



Istituto d'Istruzione Superiore "Federico Flora"
Istituto Tecnico per il Turismo
Istituto Professionale per i Servizi
Commerciali – Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera –
Sanità e Assistenza Sociale – Arti ausiliarie Professioni Sanitarie: Ottico



Sito Web: www.istitutoflora.gov.it **e-mail:** pnis00800v@istruzione.it **Casella Posta Certificata:** pnis00800v@pec.istruzione.it **C.f.:** 80009070931



DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

CLASSE V ATT

INDIRIZZO

TURISTICO

Coordinatore di classe: ANDREOZZI Letizia

Anno Scolastico 2018 – 2019

SOMMARIO

INTRODUZIONE	5
I PARTE INFORMAZIONI SULL'INDIRIZZO SCOLASTICO	6
INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE.....	6
<i>PROFILO INDIRIZZO TECNICO PER IL TURISMO</i>	<i>7</i>
<i>Quadro orario settimanale</i>	<i>8</i>
II PARTE DESCRIZIONE DELLA CLASSE	10
PROFILO DELLA CLASSE.....	10
III PARTE OBIETTIVI DI PROGRAMMAZIONE.....	12
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	13
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSLAI E L'ORIENTAMENTO.....	19
<i>Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.....</i>	<i>19</i>
OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI	20
METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI	20
PERCORSI INTERDISCIPLINARI/CLIL	20
MODULO CITTADINANZA E COSTITUZIONE	21
<i>PARTE SPECIFICA DELL'INDIRIZZO TURISTICO</i>	<i>21</i>
<i>ATTIVITÀ EXTRA – CURRICOLARI.....</i>	<i>22</i>
IV PARTE VERIFICHE E VALUTAZIONI	23
VERIFICA E VALUTAZIONE	23
ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE	23
<i>Criteria per l'attribuzione dei crediti.....</i>	<i>23</i>
V PARTE PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO.....	24
PRESENTAZIONE ALLA CLASSE DEL NUOVO ESAME DI STATO.....	24
<i>Simulazioni della prima prova d'esame</i>	<i>24</i>
<i>Simulazioni della seconda prova d'esame.....</i>	<i>24</i>
<i>Indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni</i>	<i>24</i>
<i>Simulazioni colloquio orale.....</i>	<i>24</i>
VI PARTE ALLEGATO N.1 – CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE.....	25
<i>DISCIPLINA: IRC DOCENTE: GORETTI Giuliana</i>	<i>26</i>
<i>DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA DOCENTE: ANDREOZZI Letizia</i>	<i>27</i>
<i>DISCIPLINA: STORIA DOCENTE: ANDREOZZI Letizia</i>	<i>30</i>
<i>DISCIPLINA: LINGUA INGLESE DOCENTE: ZORAT Francesca.....</i>	<i>33</i>
<i>DISCIPLINA: MATEMATICA DOCENTE: OTTAVIANI Domenico.....</i>	<i>35</i>
<i>DISCIPLINA: 2^ LINGUA STRANIERA: TEDESCO DOCENTE: CARRARA Marcella.....</i>	<i>37</i>

<i>DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE DOCENTE: STOICO Gianluca</i>	40
<i>DISCIPLINA: 3^ LINGUA STRANIERA: TEDESCO DOCENTE: LIONETTI Veronica</i>	41
<i>DISCIPLINA: 2^ LINGUA STRANIERA: SPAGNOLO DOCENTE: IAIONE Stefania</i>	453
<i>DISCIPLINA: 3^ LINGUA STRANIERA: SPAGNOLO DOCENTE: IAIONE Stefania</i>	45
<i>DISCIPLINA: DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA DOCENTE: PIPARO Rosaria</i>	48
<i>DISCIPLINA: GEOGRAFIA TURISTICA DOCENTE: SANTINI Roberta</i>	50
<i>DISCIPLINA: DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI DOCENTE:DEZI Daniela</i>	55
<i>DISCIPLINA: ARTE E TERRITORIO DOCENTE: TAVELLA Chiara</i>	56
<i>VII PARTE – testi delle simulazioni</i>	59
VIII PARTE	85
GRIGLIA VALUTAZIONE I PROVA	85
GRIGLIE VALUTAZIONE II PROVA	88
GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA ORALE	95

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente*	(Firma)
IRC	GORETTI GIULIANA	<i>Giuliana Goretti</i>
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	ANDREOZZI LETIZIA Coordinatrice di classe	<i>Letizia Andreozzi</i>
STORIA	ANDREOZZI LETIZIA	<i>Letizia Andreozzi</i>
LINGUA INGLESE	ZORAT FRANCESCA	<i>Francesca Zorat</i>
MATEMATICA	OTTAVIANI DOMENICO	<i>Domenico Ottaviani</i>
2^ LINGUA STRANIERA: SPAGNOLO	IAIONE STEFANIA	<i>Stefania Iaione</i>
2^ LINGUA STRANIERA: TEDESCO	CARRARA MARCELLA	<i>Marcella Carrara</i>
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	STOICO GIANLUCA	<i>Gianluca Stoico</i>
MATERIE INDIRIZZO TURISTICO		
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	PIPARO ROSARIA	<i>Rosaria Piparo</i>
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	DEZI DANIELA	<i>Daniela Dezi</i>
3^ LINGUA STRANIERA: SPAGNOLO	IAIONE STEFANIA	<i>Stefania Iaione</i>
3^ LINGUA STRANIERA: TEDESCO	LIONETTI VERONICA	<i>Veronica Lionetti</i>
GEOGRAFIA TURISTICA	SANTINI ROBERTA	<i>Roberta Santini</i>
ARTE E TERRITORIO	TAVELLA CHIARA	<i>Chiara Tavella</i>



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(prof.ssa Paola Stufferi)

Stufferi

INTRODUZIONE

Il presente documento del 15 maggio è stato redatto tenendo conto del D. Lgs. 62/2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del 1° ciclo ed esami di stato, a norma dell’art.1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107” e del DM n. 769/2018 “Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte” e “Griglie di valutazione per l’attribuzione dei punteggi” per gli Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione.

Nel presente documento sono indicati:

- metodi, tempi e contenuti del percorso formativo della classe
- strumenti e criteri di valutazione utilizzati
- obiettivi raggiunti dalla classe
- tutti gli altri elementi utili anche in considerazione della predisposizione delle prove e del colloquio orale
- griglie di valutazione adottate nelle simulazioni nazionali delle prove scritte d’esame

Il documento è stato pensato suddiviso in 8 sezioni:

- I INFORMAZIONI SULL’INDIRIZZO SCOLASTICO
- II DESCRIZIONE DELLA CLASSE
- III OBIETTIVI DI PROGRAMMAZIONE
- IV VERIFICHE E VALUTAZIONI
- V PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L’ESAME DI STATO
- VI ALLEGATO N.1 – CONTENUTI SVOLTI NELLE SINGOLE DISCIPLINE
- VII ALLEGATO N.2 – SIMULAZIONI
- VIII ALLEGATO N.3 – GRIGLIE DI VALUTAZIONI

I PARTE INFORMAZIONI SULL'INDIRIZZO SCOLASTICO

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Al fine di una crescita proficua e consapevole degli allievi come studenti e come cittadini e lavoratori sono state consolidate e migliorate le **Competenze chiave di cittadinanza**, che costituiscono la base imprescindibile di ogni forma di apprendimento e del successo formativo degli studenti, attraverso l'acquisizione di adeguate competenze culturali (per lo sviluppo dei saperi fondamentali), di competenze professionali (per l'occupabilità), e, di competenze sociali (per la cittadinanza), così come declinati nel **PECUP** (Profilo educativo, culturale e professionale dello studente).

Le Competenze chiave del **primo biennio** della scuola secondaria di II grado definiscono il 2° livello del quadro europeo delle qualifiche cioè il **2° EQF (conoscenza pratica di base in un ambito di lavoro o di studio)** che corrisponde alla certificazione delle competenze acquisite alla conclusione dell'obbligo scolastico.

Esse sono il fondamento per giungere, con il conseguimento del **titolo di studio alla conclusione della scuola secondaria di II grado**, al 4° degli 8 livelli dell'EQF cioè al **4° EQF (conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro e di studio)** che corrisponde al **Diploma** con il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente (**PECUP**).

Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2006 (“per far fronte alle continue sfide di una società globalizzata e di un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni”)	Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 (aggiornamento alla luce delle più recenti evoluzioni del mercato del lavoro e della società)
<i>Competenze chiave</i> <i>(competenze trasversali/life skills/soft skills/ key competences/competenze di cittadinanza)</i>	<i>Competenze chiave</i> <i>(competenze trasversali/life skills/soft skills/ key competences/competenze di cittadinanza)</i>
comunicazione nella madre lingua	competenza alfabetica funzionale
comunicazione nelle lingue straniere	competenza multilinguistica
competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	competenza matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria
competenza digitale	competenza digitale
imparare ad imparare	competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
competenze sociali e civiche	competenza in materia di cittadinanza
spirito d'iniziativa e imprenditorialità	competenza imprenditoriale
consapevolezza ed espressione culturale	competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

PROFILO INDIRIZZO TECNICO PER IL TURISMO

Il Tecnico per il Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche ed informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

A conclusione del percorso quinquennale il Diplomato nell'indirizzo turistico deve conseguire i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Riconoscere ed interpretare
 - le tendenze ed i mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico
 - i macrofenomeni socio economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse
- Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria e fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi
- Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico
- Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile
- Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici
- Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica

Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche

Quadro orario settimanale

Tecnico Turistico

Quadro Orario	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienza della terra e Biologia)	2	2			
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
IRC (Religione) / Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Geografia	3	3			
Economia aziendale	2	2			
Informatica	2	2			
Terza lingua straniera			3	3	3
Discipline turistiche e aziendali			4	4	4
Geografia turistica			2	2	2
Diritto e legislaz. turistica			3	3	3
Arte e territorio			2	2	2
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

II PARTE DESCRIZIONE DELLA CLASSE

PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso del triennio il Consiglio di Classe ha subito notevoli variazioni, con numerosi cambiamenti di docenti di alcune discipline, specialmente quelle di indirizzo. Tale instabilità ha spesso generato delle problematiche nel percorso formativo degli studenti.

Variazioni del consiglio di classe

Variazione Consiglio di classe nel triennio			
Disciplina	A.S. 2016/2017	A.S. 2017/2018	A.S. 2018/2019
Discipline Turistiche Aziendali	X	X	X
Diritto e Legislazione Turistica	X		X
Arte e Territorio	X		X
Tedesco (Terza Lingua)	X	X	X
Scienze Motorie	X	X	
IRC	X	X	X

Informazioni sulla classe

La VATT è composta da n. 23 allievi, 4 maschi e 19 femmine, appartenenti nella quasi totalità al nucleo originario, formatosi nel biennio. In terza la classe ha accolto un alunno ripetente ed in quarta un'allieva proveniente dall'esterno. Ci sono 3 allievi di origine straniera, di cui una presenta ancora qualche interferenza linguistica, un'allieva con Disturbo Specifico dell'Apprendimento e un'allieva con Bisogni Educativi Speciali.

La classe in terza era costituita da 22 alunni, di cui tutti ammessi a giugno mentre uno solo ha avuto un giudizio sospeso, ma poi ha colmato il suo debito entro la fine dell'anno scolastico.

L'anno seguente, la classe quarta era costituita da 23 alunni in quanto è stata inserita un'allieva proveniente da altro Istituto. Con gli scrutini di giugno 3 allievi riportavano un giudizio sospeso, i quali successivamente hanno colmato i debiti.

La classe a settembre veniva ricomposta con lo stesso numero di allievi.

Candidati esterni

Non è stato assegnato alla classe nessun candidato esterno.

Provenienza territoriale

Per quanto riguarda le zone di provenienza: sei studenti vengono dalla città di Pordenone; sei studenti da comuni limitrofi; dieci da comuni della Provincia, una dalla zona pedemontana.

Osservazioni sulle dinamiche relazionali

La frequenza è stata regolare per la maggior parte degli allievi, ma un cospicuo gruppo ha realizzato un numerosa quantità di assenze, anche in coincidenza dei rientri pomeridiani. Ciononostante, dal punto di vista disciplinare gli studenti, nella maggior parte, hanno dimostrato di considerare le regole e di essere disponibili al dialogo educativo. I rapporti con i compagni non sono stati sempre costruttivi ma in genere rispettosi.

Osservazioni generali sul percorso formativo

All'inizio dell'anno scolastico gli allievi possedevano gli strumenti metodologici e le conoscenze necessarie per affrontare gli argomenti di studio della classe quinta: i risultati finali della classe quarta sono stati positivi per

quasi tutti gli allievi che sono stati promossi in tutte le discipline a giugno, tranne per tre allievi, come si vede nella tabella sottostante:

Situazione in ingresso della classe
--

Promossi a giugno	Giudizio sospeso	Respinti
20	3	/

Durante il corso dell'anno scolastico hanno dimostrato di seguire con attenzione le lezioni, pur non dimostrandosi particolarmente attivi. Per quanto riguarda il profitto, il clima di lavoro e il metodo di studio: un esiguo gruppo di studenti, più motivato all'apprendimento, è stato capace di interagire in modo adeguato, costante e produttivo, raggiungendo risultati più che soddisfacenti nella ricezione e nella rielaborazione degli argomenti; la maggior parte della classe ha dimostrato una partecipazione meccanica e passiva, un interesse e uno studio domestico modesto, raggiungendo risultati sufficienti e talvolta discreti; un piccolo gruppo ha mostrato difficoltà nel metodo e nell'organizzazione dello studio di alcune discipline.

Livelli generali raggiunti

Se una parte degli studenti padroneggia molto bene gli strumenti e i linguaggi delle diverse discipline, un'altra si muove con minore sicurezza ed ha una visione di insieme meno ampia e strutturata, necessitando di essere guidata nella sintesi, schematizzazione e concettualizzazione degli argomenti proposti. In generale, comunque, il ritmo di lavoro è stato costante ed i livelli raggiunti sono soddisfacenti.

Situazione della classe quinta

Studenti regolari	Carenza in una disciplina	Due o più carenze
14	3	6

Presenza di eventuali problematiche relative a forte instabilità in particolari discipline

La classe ha presentato difficoltà nello studio e nell'apprendimento degli argomenti di Discipline Turistiche ed Aziendali, dato anche il cambiamento dei docenti per ogni anno scolastico. Un numero considerevole di studenti ha avuto alcune difficoltà nello svolgimento della parte relativa alla disciplina DTA nelle simulazioni di Seconda Prova.

III PARTE obiettivi di programmazione

In questa sezione si trovano sviluppati i seguenti macro-argomenti:

1. Obiettivi di apprendimento
2. Alternanza scuola lavoro
3. Obiettivi specifici disciplinari

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Area cognitiva

Obiettivo	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto ed ampliato.
Conoscenze Conoscenza dei concetti fondamentali delle discipline di studio.		X		
Conoscenze Conoscenza dei dati essenziali per argomentare nell'ambito di ogni singola disciplina.		X		
Conoscenze: Conoscenza degli elementi fondamentali per la risoluzione di problemi nelle varie discipline utilizzando tecniche di base.		X		
Competenze: Saper applicare le conoscenze acquisite anche in contesti nuovi.	X			
Competenze: Saper utilizzare il linguaggio specifico settoriale con adeguata proprietà.	X			
Capacità: Saper utilizzare le documentazioni tecniche (manuali, dizionari, ecc.) e le fonti di informazioni (strumenti multimediali, la biblioteca, internet, ecc.).			X	

Capacità: Saper documentare il proprio lavoro.		X		
Abilità: Riuscire ad applicare le procedure e le conoscenze.		X		
Abilità Riuscire ad integrare gli aspetti delle varie discipline in un contesto organico.	X			

Area metodologica

Obiettivo	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto ed ampliato.
Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.	X			
Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari.		X		
Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.	X			

AREA PSICO-AFFETTIVA

Obiettivo	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto e ampliato.
Essere interessati e sensibili verso le tematiche dall'educazione alla convivenza civile.			X	
Stabilire con i compagni relazioni improntate al rispetto e alla collaborazione.		X		
Comunicare con gli insegnanti in modo corretto e costruttivo.	X			

Area logico-argomentativa

Obiettivo	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto ed ampliato.
Saper sostenere una propria tesi e ascoltare e valutare le argomentazioni altrui.	X			
Saper identificare i problemi e individuare possibili soluzioni.	X			
Saper leggere e interpretare i contenuti delle diverse forme di comunicazione.		X		

Area linguistica e comunicativa

Obiettivo	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato raggiunto	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto ed ampliato.
Padroneggiare la lingua italiana e saperla utilizzare a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi.	X			
Saper leggere e comprendere testi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e i significati propri di ciascuno di essi.		X		
Saper utilizzare efficacemente l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.		X		
Aver acquisito strutture, modalità e competenze comunicative di una lingua straniera moderna.	X			

Area storica e umanistica

Obiettivo	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto ed ampliato.
Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.		X		
Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale.		X		
Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi.		X		

Area scientifica e matematica

Obiettivo	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto ed ampliato.
Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie alla base della descrizione matematica della realtà.	X			

Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.	X			
--	----------	--	--	--

Obiettivi Generali di Apprendimento

Obiettivo	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.	Grado di raggiungimento dell'obiettivo: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto ed ampliato.
Capacità di effettuare collegamenti di carattere interdisciplinare, cogliendo rapporti causa – effetto.		X		
Capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale.		X		
Comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici specifici di ogni disciplina.	X			

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSLAI E L'ORIENTAMENTO

In ossequio alle disposizioni di cui alla L. 107/15 (Buona Scuola) art. 1 co. 33 – 43, gli studenti hanno svolto attività di ASL nella misura prevista, dedicando almeno il 50% del monte ore del percorso alla permanenza in strutture esterne che garantiscano momenti formativi coerenti con il PECUP.

Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

In classe 3, prima delle esperienze presso gli enti esterni, è stata garantita la formazione di base per 4 ore e poi quella specifica (con un massimo di 8 ore) rapportata alle attività afferenti l'indirizzo.

In particolare per l'indirizzo Turistico gli studenti sono stati indirizzati presso hotel e/o ristoranti, uffici e servizi comunali o di altri enti pubblici, pro-loco, associazioni culturali e ricreative, strutture ricettive e turistiche.

In ogni caso sono state certificate le competenze acquisite e l'attività ha avuto ricaduta sulla condotta e sugli apprendimenti.

Per la valutazione nel corrente a.s. il Collegio docenti ha deliberato di verificare la ricaduta dell'esperienza di ASL in una disciplina individuata come prevalente nell'indirizzo e precisamente per l'indirizzo TURISTICO: **Discipline Turistiche Aziendali.**

OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI

Si rinvia alle relazioni dei docenti delle singole discipline così come riportato nella sezione VI del presente documento.

METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI

<i>Lezione frontale</i>	X
<i>Lavori di gruppo</i>	X
<i>Insegnamento individualizzato</i>	X
<i>Problem solving</i>	X
<i>Studi di caso</i>	X
<i>Simulazioni</i>	X
<i>Ricerche</i>	X
<i>Esercitazioni pratiche di laboratorio</i>	X
<i>Attività pratico-motorie</i>	X
<i>Formulazione di un progetto</i>	

Si sono trovati spesso momenti nei quali far lavorare i ragazzi in classe mediante peer to peer motivando e recuperando gli allievi più deboli ed in difficoltà. Spesso si sono svolte attività di ripasso e rafforzamento dei concetti già studiati.

Inoltre gli insegnanti si sono spesso impegnati per incentivare il lavoro quotidiano di base e il recupero delle carenze, al fine di conseguire livelli di preparazione il più possibile omogenei.

Più che dei veri e propri corsi di recupero durante l'arco dell'intero anno scolastico sono state svolte attività di sostegno e di recupero *in itinere*.

Molti docenti hanno supportato la loro azione didattica con l'uso di: LIM, proiettore, PC, fotocopie, proiezioni video e filmati, CD-ROM, attrezzature di laboratorio di informatica, attrezzature per l'attività motoria.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI/CLIL

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, pur non avendo programmato specifici e dettagliati percorsi disciplinari, ha deciso di coinvolgere alcune materie nella trattazione di alcuni temi comuni, riassunti nella seguente **tabella**:

Temi interdisciplinari
Il viaggio
Il conflitto
La crisi
La donna
Il marketing
Siti UNESCO e Turismo Culturale
L'Europa

PERCORSO CLIL

Il Consiglio di Classe inoltre, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione di un percorso CLIL dal titolo "Customer service in tourism industry" tenuto dalla docente interna Bartelloni Sara in qualità di insegnante tecnico pratico di Laboratorio dei Servizi di Accoglienza Turistica, per un totale di 5 ore.

MODULO CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il modulo è stato sviluppato nei mesi di febbraio-marzo per un totale di 5 ore; gli argomenti trattati durante gli incontri sono stati:

- a) Aspetti storici (dallo Statuto Albertino alla Costituzione – date rilevanti);
- b) Struttura e caratteri della Costituzione (Parti di cui è costituita la Costituzione e caratteri: lunga, rigida, programmatica, democratica);
- c) I principi fondamentali (significato degli artt. 1-2-3-4-5);

Durata: 2 ore

- d) Distinzioni fondamentali tra le forme di Stato (In particolare tra repubblica e monarchia);

Durata: 1 ora

- e) Il Parlamento europeo (composizione e funzioni in generale);

PARTE SPECIFICA DELL'INDIRIZZO TURISTICO

- f) Significato degli articoli 39 e 40 della Costituzione.

Durata: 1 ora

ATTIVITÀ EXTRA – CURRICOLARI

La classe ha partecipato, per intero o con alcuni elementi, alle iniziative proposte dall'Istituto:

Attività	Periodo
1. La classe ha svolto l'attività di Alternanza Scuola Lavoro dal 3 al 22 settembre 2018. La docente tutor è stata ANDREOZZI Letizia.	Primo quadrimestre
2. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO La classe ha partecipato all'iniziativa "Punto d'incontro" presso la fiera di Pordenone il 7 novembre; alcuni studenti hanno partecipato autonomamente alle giornate informative organizzate dalle singole Università.	Primo e secondo quadrimestre
3. Progetto ADOTTA UNO SPETTACOLO: visione de "Enrico IV" presso il Teatro Verdi di Pordenone il 10 gennaio 2019	Primo quadrimestre
4. Visione dello spettacolo "1918 nel Friuli occidentale: la fuga e il ritorno" presso il Teatro Verdi di Pordenone il 14 novembre 2018	Primo quadrimestre
5. Progetto "Vivere e lavorare in Europa"	Secondo quadrimestre
6. Spettacolo teatrale in Spagnolo "Maria De Buenos Aires" presso il Teatro Verdi di Pordenone il 03 dicembre 2018.	Primo quadrimestre
7. Progetto "Orizzonti di Volontariato"	Secondo quadrimestre
8. PROGETTO CLIL. Come previsto da disposizioni ministeriali, la classe ha seguito alcune lezioni in lingua inglese all'interno di un modulo svolto con docenti dell'Istituto.	Secondo quadrimestre
9. Progetto GRUPPO SPORTIVO SCOLASTICO	
10. Torneo ANMIL (novembre/dicembre)	Primo quadrimestre
11. Incontri con rappresentanti degli Enti Turistici provinciali e regionali.	Secondo quadrimestre
12. Progetto "Turismo Culturale" con visita guidata a Tramonti e Parco delle Dolomiti Friulane	Secondo quadrimestre
13. Progetto CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE: corso di preparazione alla certificazione "FCE" con esame finale.	Secondo quadrimestre
14. Partecipazione al viaggio di istruzione a Strasburgo dall'1 al 6 aprile	Secondo quadrimestre

IV PARTE VERIFICHE E VALUTAZIONI

VERIFICA E VALUTAZIONE

Tipologia di verifica	
Prove di tipo tradizionali: scritte, orali, pratiche	X
Prove strutturate	X
Prove semi strutturate	X
Approfondimenti individuali e/o di gruppo	X
Ricerche individuali e/o di gruppo	X

ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori interagenti:

1. il comportamento;
2. il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso;
3. i risultati delle prove e i lavori prodotti;
4. le osservazioni relative alle competenze trasversali;
5. il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate;
6. l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe;
7. l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative;
8. il rispetto delle consegne;
9. l'acquisizione delle principali nozioni.
10. capacità di autovalutazione.

Criteria per l'attribuzione dei crediti

Quando la media della valutazione del profitto e del comportamento è inferiore a 0,5 di norma si ha un arrotondamento per difetto nell'ipotesi di valutazione pari o superiore a 0,5 è per eccesso: pertanto ciò influenza l'attribuzione del credito scolastico.

V PARTE PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

PRESENTAZIONE ALLA CLASSE DEL NUOVO ESAME DI STATO

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato. Le verifiche scritte effettuate nel corso dell'intero anno scolastico hanno ricalcato le tipologie di verifica previste dall'Esame di Stato.

Le verifiche scritte effettuate nel corso del secondo periodo dell'anno scolastico hanno ricalcato le tipologie previste dall'Esame di Stato:

- tipologia A: analisi di un testo letterario
- tipologia B: analisi e produzione di un testo argomentativo
- tipologia C: riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità

La valutazione è stata effettuata utilizzando gli indicatori forniti dal MIUR e declinati come da griglia allegata.

Simulazioni della prima prova d'esame

La classe ha partecipato alle due simulazioni nazionali di prima prova scritta in data:

1. 19 febbraio 2019
2. 26 marzo 2019

Per la valutazione delle prove è stata utilizzata una griglia di correzione comune coerente con quanto previsto dal D.M. 769 del 26/11/2018. In allegato sub. 1 è riportata la griglia di correzione utilizzata.

Simulazione della seconda prova d'esame

La classe ha partecipato alla simulazione nazionale di seconda prova scritta in data 28 febbraio 2019.

Su iniziativa dei Dipartimenti di Discipline Aziendali e Linguistiche, inoltre, la classe ha svolto il recupero della seconda simulazione in data 15 aprile, dato che in data 02 aprile era in viaggio di istruzione.

Per la valutazione delle prove è stata utilizzata una griglia di correzione comune coerente con quanto previsto dal D.M. 769 del 26/11/2018. In allegato sub. 2 sono riportate le griglie di correzione utilizzate: il punteggio finale è determinato dalla media ottenuta nelle rispettive parti.

Indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni

Lo svolgimento delle simulazioni di Prima e Seconda Prova è avvenuto in modo regolare. Gli allievi in generale hanno cercato di affrontare le prove in modo responsabile, ma solo pochi si sono impegnati a fondo raggiungendo risultati più che soddisfacenti. In generale, quindi, i risultati si attestano su una fascia medio bassa.

Difficoltà maggiori sono state riscontrate per lo svolgimento delle prove di Discipline Turistiche ed Aziendali, dato che gli argomenti della prove o non erano stati ancora del tutto affrontati durante le lezioni.

Simulazioni colloquio orale

Per quanto concerne il **colloquio**, il Consiglio di Classe non ha svolto delle simulazioni specifiche; tuttavia è stato illustrata agli studenti la modalità di svolgimento, in ossequio all'O.M. 205/19.

VI PARTE ALLEGATO N.1 –CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Libro di testo:	I-RELIGIONE-VU- Cioni Luigi, Masini Paolo, Pandolfi Barbara, Paolini Luca-EDB Ediz.Dehoniane BO (CED)	
TITOLI MODULI	ARGOMENTI	TEMPI (n° lezioni)
L'uomo e la ricerca di verità in un progetto di vita	Approfondimento sulla riflessione contemporanea del rapporto tra scienza/fede e verità in prospettiva esistenziale	6
Giornata della Memoria	Olocausto: l'importanza di non dimenticare	1
Introduzione all'etica della vita e all'etica sociale:		
Introduzione all'etica della vita: responsabilità rispetto alla biogenetica e al fondamento della vita umana-Diritti umani	Scelte etiche dei cattolici, delle confessioni cristiane e delle grandi religioni nel campo di inizio e fine vita (Bioetica; dono della vita; fecondazione artificiale, interruzione della gravidanza; "utero in affitto"; eutanasia); riferimenti ai documenti del magistero della chiesa	9
Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo	Un nuovo modo di concepire l'ambiente, l'economia e la società (la questione ambientale, la globalizzazione e l'intelligenza artificiale)	4
Ruolo e dignità della donna	Possibili cause sociali di violenza sulla donna	1

Totale ore: 21

Pordenone, 24 aprile 2019

Il docente
prof.ssa Giuliana Goretti

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: ANDREOZZI LETIZIA

Libro di testo:	P. Cataldi, E. Angiolini, S. Panichi , La letteratura e i saperi, vol. 3, Palumbo
-----------------	---

	MODULO 1: Fra Ottocento e Novecento: Naturalismo e Simbolismo.	Sett. / dicembre. ore
1.1	I movimenti e i generi letterari di fine Ottocento: il Decadentismo e il Realismo	1
1.2	il Naturalismo francese e il Verismo italiano la nascita della poesia moderna; il Simbolismo; la Scapigliatura; Il romanzo e la novella.	2
1.3	La narrativa francese. Analisi di: G. Flaubert , “I comizi agricoli”; E. Zola , “L’inizio dell’ <i>Ammazzatoio</i> ”.	1
1.4	Giovanni Verga : vita e opere. Analisi dei seguenti testi: Dalla raccolta <i>Vita dei campi</i> : “Rosso Malpelo”; “Fantasticheria”. Dal romanzo <i>I Malavoglia</i> : “Prefazione ai <i>Malavoglia</i> ”; “L’inizio dei <i>Malavoglia</i> ”; “La tempesta sui tetti del paese”. Dalle <i>Novelle rusticane</i> : “Libertà”. Dal romanzo <i>Mastro-don Gesualdo</i> : “La giornata di Gesualdo” “La morte di Gesualdo”.	8
1.5	C. Baudelaire : vita e opera. Da <i>I fiori del male</i> : analisi di “L’albatro”; “Corrispondenze”.	1
1.6	P. Verlaine , “Arte poetica”. A. Rimbaud , “Le vocali”.	1
1.7	Giovanni Pascoli : vita e opere. Da <i>Il fanciullino</i> , analisi di “Il fanciullino”. Dalla raccolta <i>Myricae</i> : “Lavandare”; “X agosto”; “Temporale”; “Il tuono”. Dai <i>Canti di Castelvecchio</i> : “Il gelsomino notturno”. Dai <i>Poemetti</i> : “Da Italy”.	6
1.8	I caratteri dell’Estetismo. Analisi de “La prefazione a <i>Il ritratto di Dorian Gray</i> ” di O. Wilde .	1
1.9	Gabriele D’Annunzio : vita e opere. Dal romanzo <i>Il piacere</i> : “Andrea Sperelli: l’eroe dell’estetismo”; “La conclusione del <i>Piacere</i> ”. Da <i>Alcyone</i> : “La sera fiesolana”, p. 268-69; “La pioggia nel pineto”, p. 272 sgg.	5
1.10	NUCLEI TEMATICI La crisi della cultura romantica dell’Ottocento. I movimenti e i generi letterari di fine Ottocento: il Decadentismo e il Realismo; il Naturalismo francese e il Verismo italiano; la nascita della poesia moderna; il Simbolismo; la Scapigliatura. La crisi della società borghese: G. Flaubert, “I comizi agricoli”, pp. 39-43; E. Zola, “L’inizio dell’ <i>Ammazzatoio</i> ”, p. 45 sgg. La prospettiva infantile: Dalla raccolta <i>Vita dei campi</i> : “Rosso Malpelo”, pp. 105-113. Da <i>Il fanciullino</i> , analisi di “Il fanciullino”, pp. 221-222. La fiducia/sfiducia nel progresso: Dal romanzo <i>I Malavoglia</i> : “Prefazione ai <i>Malavoglia</i> ”, p.128 sgg.; “L’inizio dei <i>Malavoglia</i> ”, p. 132 sgg.; “La tempesta sui tetti del paese”, p. 137-140. Dalle <i>Novelle rusticane</i> : “Libertà”, pp. 147-150. Dal romanzo <i>Mastro-don Gesualdo</i> : “La giornata di Gesualdo” pp. 158-164; “La morte di Gesualdo” pp. 166-168. La svalutazione dell’intellettuale e del poeta e la sua ricerca di un nuovo ruolo sociale. Da <i>I fiori del male</i> : analisi di “L’albatro”, p. 181; “Corrispondenze”, p. 183. Il culto della personalità: “La prefazione a <i>Il ritratto di Dorian Gray</i> ” di O. Wilde, p. 28 sg. “Andrea Sperelli: l’eroe dell’estetismo” p. 260 sgg;	

<p>Da <i>Alcyone</i>: “La sera fiesolana”, p. 268-69; “La pioggia nel pineto”, p. 272 sgg.</p> <p>La ricerca di nuove modalità di espressione e la rottura con il passato, manifesti di poetica: P. Verlaine, “Arte poetica”, pp. 188-189; A. Rimbaud, “Le vocali” pp. 190-191.</p> <p>La figura dell’inetto: Dal romanzo <i>Il piacere</i>: “Andrea Sperelli: l’eroe dell’estetismo”, p. 260 sgg.; “La conclusione del <i>Piacere</i>”, p. 263 sgg.</p> <p>Il rapporto con il padre: “La morte di Gesualdo” pp. 166-168; “X agosto”, p. 227. “Andrea Sperelli: l’eroe dell’estetismo”, p. 260 sgg</p> <p>La migrazione Dai <i>Poemetti</i>: “Da Italy”, p. 239.</p> <p>La solitudine, l’abbandono: <i>Myrica</i>: “Lavandare”, “X agosto”; Baudelaire: “L’albatro”.</p>	
---	--

Totale ore dedicate al modulo: 26

	MODULO 2: Fra Avanguardia e Tradizione	Gen. / marzo ore
2.1	I caratteri del romanzo del Novecento. La narrativa nell’età delle Avanguardie: F. Kafka , “Uno strano risveglio”	2
2.2	J. Joyce , “Il monologo di Molly”; M. Proust , “ <i>La madeleine</i> ”.	2
2.3	Luigi Pirandello : vita e opere. Dall’ <i>Umorismo</i> : “La differenza tra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata”; Da <i>Il fu Mattia Pascal</i> , “In giro per Milano: le macchine e la natura in gabbia”; “Adriano Meis e la sua ombra”; “Pascal porta i fiori alla propria tomba”; da <i>Uno, nessuno, centomila</i> : “La vita non conclude”; da <i>Novelle per un anno</i> : “Il treno ha fischiato”; da <i>Sei personaggi in cerca d’autore</i> , “Finzione o realtà?”.	8
2.4	Italo Svevo : vita e opere. Da <i>La coscienza di Zeno</i> : “Prefazione” e “Preambolo” (fornito nella sez. Materiali per la Didattica); “Lo schiaffo del padre”; “La proposta di matrimonio”; “Lo scambio di funerale”; “La vita è una malattia”.	6
2.5	La cultura nell’età delle avanguardie in Europa e in Italia. Le Avanguardie. La poesia crepuscolare in Italia. F. T. Marinetti , “Il Manifesto del Futurismo”	2
2.6	A. Palazzeschi , “Lasciatemi divertire (Canzonetta)”	1
2.7	G. Gozzano , “La signorina Felicita ovvero La Felicità”	1
2.8	<p style="text-align: center;">NUCLEI TEMATICI</p> <p>La ricerca di nuove modalità di espressione e la rottura con il passato, manifesti di poetica :</p> <p>J. Joyce, “Il monologo di Molly”, pp. 376-378. F. T. Marinetti, “Il Manifesto del Futurismo”, p. 332; A. Palazzeschi, “Lasciatemi divertire (Canzonetta)”, pp. 521-523; Dall’<i>Umorismo</i>: “La differenza tra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata”, p. 410; da <i>Sei personaggi in cerca d’autore</i>, “Finzione o realtà?”, p. 442;</p> <p>La prospettiva infantile, la regressione: “Preambolo” de <i>La Coscienza di Zeno</i>; F. Kafka, “Uno strano risveglio”, p. 370.</p> <p>Il rapporto con il padre: F. Kafka, “Uno strano risveglio”; da <i>La Coscienza di Zeno</i>, “Lo schiaffo del padre”, p. 470;</p> <p>La crisi della società borghese: A. Palazzeschi, “Lasciatemi divertire (Canzonetta)”;</p> <p>La figura dell’inetto: Da <i>Senilità</i>: Inettitudine e “senilità”, pp. 461-63; Da <i>Il fu Mattia Pascal</i>, “Pascal porta i fiori alla propria tomba”, p. 420; Da <i>La Coscienza di Zeno</i>, “La proposta di matrimonio”, p. 475 sgg.; “Lo scambio di funerale”, pp. 482-485.</p> <p>La fiducia/sfiducia nel progresso: F. T. Marinetti, “Il Manifesto del Futurismo”, Da <i>Il fu Mattia Pascal</i>, “In giro per Milano: le macchine e la natura in gabbia”, p. 414; da <i>Uno, nessuno, centomila</i>: “La vita non conclude”, p. 423 24; Da <i>La Coscienza di Zeno</i>, “La vita è una malattia”, p. 488.</p> <p>La svalutazione dell’intellettuale e del poeta e la sua ricerca di un nuovo ruolo sociale: A. Palazzeschi, “Lasciatemi divertire (Canzonetta)”, pp. 521-523; G. Gozzano, “La signorina Felicita ovvero La Felicità”, pp. 512-15.</p> <p>La follia, la nevrosi: F. Kafka, “Uno strano risveglio”, p. 370; da <i>Il fu Mattia Pascal</i>, “Adriano Meis e la sua ombra”, p. 418; da <i>Uno, nessuno, centomila</i>: “La vita non</p>	

conclude”, p. 423-24; da <i>Novelle per un anno</i> : “Il treno ha fischiato”, p. 427; I. Svevo, <i>La Coscienza di Zeno</i> , “Prefazione” e “La vita è una malattia”, p. 488. Il valore della memoria : “Preambolo” a <i>La Coscienza di Zeno</i> ; M. Proust, “ <i>La madeleine</i> ”, pp. 383-385.	
--	--

Totale ore dedicate al modulo: 22

	MODULO 3: La poesia tra gli anni Venti e Quaranta del Novecento in Italia.	Aprile/maggio ore
3.1	Giuseppe Ungaretti. Dalla raccolta <i>L'allegria</i> analisi delle seguenti poesie: “Il porto sepolto” (fornito nella sez. Materiali per la Didattica); “I fiumi”, p. 568; “In memoria”, p. 564; “San Martino del Carso”, p. 572; “Soldati”, p. 573; “Natale”, pp. 574-575; “Veglia”, p. 577. Da <i>Il dolore</i> , “Non gridate più”, p. 580.	8
3.2	Umberto Saba. Da <i>Il Canzoniere</i> , “A mia moglie”, p. 594; “Città vecchia”, p. 597; “Eroica”, p. 603; “Un grido”, p. 607; “Amai”, p. 612.	3
3.3	Eugenio Montale. Da <i>Ossi di seppia</i> : “I limoni”, pp. 634-635; “Merigiare pallido e assorto”, p. 637; “Non chiederci la parola”, p. 639; “Spesso il male di vivere ho incontrato”, p. 642. Da <i>Satura</i> , “Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale”, p. 662.	4
3.4	NUCLEI TEMATICI La ricerca dell'identità: Ungaretti, “I fiumi”, p. 568; “In memoria”, p. 564; Saba, “Eroica”, p. 603; “Un grido”, p. 607; Montale, “I limoni”, p. 634. La ricerca di nuove modalità di espressione e la rottura con il passato, manifesti di poetica: “Il porto sepolto”, Saba, “Amai”, p. 612; Montale, “Non chiederci la parola”, p. 639; Montale, Da <i>Ossi di seppia</i> : “I limoni”, pp. 634-635 La figura del padre: U. Saba, “Eroica”, p. 603; “Un grido”, p. 607 La svalutazione del poeta e la sua ricerca di un nuovo ruolo sociale: Montale, “Merigiare pallido e assorto”, p. 637; “Non chiederci la parola”, p. 639; “Spesso il male di vivere ho incontrato”, p. 642. La migrazione: Ungaretti, “In memoria”, p. 564. La sfiducia nel progresso: Da <i>Il dolore</i> , “Non gridate più”, p. 580. La donna: U. Saba “A mia moglie”, p. 594; Montale, Da <i>Satura</i> , “Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale”, p. 662. La guerra: Ungaretti, “I fiumi”, p. 568, “San Martino del Carso”, p. 572; “Soldati”, p. 573; “Natale”, pp. 574-575; “Veglia”, p. 577. Da <i>Il dolore</i> , “Non gridate più” Il valore della memoria: Ungaretti, Da <i>Il dolore</i> , “Non gridate più”, p. 580.	
3.5		

Totale ore dedicate al modulo: 15

	MODULO 4: il Neorealismo	aprile ore
3.1	Il Neorealismo. Primo Levi. Da <i>Se questo è un uomo</i> : “Il Viaggio”, pp. 823-829; “I sommersi e i salvati”, pp. 830-833; da <i>La tregua</i> : “Il sogno del reduce del Lager”, pp. 836-37.	2
3.2	NUCLEI TEMATICI: la Shoah, il viaggio, la guerra, il valore della memoria	

Totale ore dedicate al modulo: 2

	MODULO 5: Educazione Linguistica. Laboratorio testi: le competenze per scrivere e comunicare.	intero anno scolastico
3.1	E' stata svolta un'attività di rinforzo delle capacità linguistico-espressive tramite lo studio delle tipologie e lo svolgimento di testi rispondenti alle richieste della prima prova dell'Esame di Stato.	

Pordenone, 2 maggio 2019

La docente
prof.ssa Andreozzi Letizia

Libro di testo:	A.Brancati, T. Pagliarani , Voci della storia e dell'attualità, vol 3, La Nuova Italia
-----------------	--

	MODULO 1: Europa e mondo nel secondo Ottocento.	Sett. /ott. ore
1.1	I problemi politici ed economici dell'Italia unita: Destra e Sinistra a confronto.	3
1.2	La questione romana e la Terza Guerra d'Indipendenza	1
1.3	Le avventure coloniali fallite	1
1.4	La crisi di fine secolo	1
	NUCLEI FONDANTI: la crisi, il conflitto, la corruzione della classe politica, lo scontro con la Chiesa.	

Totale ore dedicate al modulo: 6

	MODULO 2: L'età dell'Imperialismo	Ottobre- novembre ore
2.1	Le ragioni dell'Imperialismo e del Colonialismo	2
2.2	Lo sviluppo industriale d'Italia.	1
2.3	La politica interna ed estera di Giolitti.	4
2.4	NUCLEI FONDANTI: il razzismo, la conquista violenta ed aggressiva, la migrazione, il trasformismo.	

Totale ore dedicate al modulo: 7

	MODULO 3: La Prima Guerra Mondiale	Dicembre ore
3.1	I motivi del contrasto tra le potenze europee e le cause della Prima Guerra Mondiale.	1
3.2	Il neutralismo e l'interventismo in Italia. L'Italia entra in guerra	1
3.3	Dalla guerra lampo alla guerra di posizione	1
3.4	Il 1917: l'anno della svolta	1
3.5	La conclusione del conflitto	1
3.6	le conseguenze della Guerra sul piano internazionale e i trattati di pace; la pace punitiva della Germania.	2
3.7	La vittoria mutilata in Italia. Le difficoltà economiche e sociali dopo il conflitto. Il biennio rosso e l'occupazione delle fabbriche; le elezioni del '19; La crisi del liberalismo. Nuovi partiti e movimenti politici; il successo di socialisti e cattolici; L'impresa di Fiume.	2
3.8	L'Europa e il mondo all'indomani del conflitto	1
3.9	NUCLEI FONDANTI: le cause, gli sviluppi e le tragiche conseguenze della guer-	

	ra; il conflitto.	
--	--------------------------	--

Totale ore dedicate al modulo: 10

	MODULO 4: La situazione in Russia	gennaio ore
1.1	La rivoluzione Russa e la nascita dell'Unione Sovietica: le premesse della rivoluzione; la guerra civile e il comunismo di guerra.	2
1.2	La dittatura di Stalin. I gulag.	2
1.3	La nuova politica economica e la nascita dell'URSS	1
1.4	NUCLEI FONDANTI: la rivoluzione, la guerra civile, l'oppressione dei deboli, la dittatura	

Totale ore dedicate al modulo: 5

	MODULO 5: La dittatura fascista	Sett. / Nov. ore
1.1	Il Fascismo al potere e il regime fascista: la rapida ascesa del Fascismo	1
1.2	La violenza degli squadristi; il delitto Matteotti	1
1.3	La costruzione della dittatura di Mussolini; il fascismo diventa un regime totalitario; cultura e mentalità sotto il regime.	1
1.4	Economia e politica internazionale	1
1.5	I Patti Lateranensi	1
1.6	Le leggi razziali in Italia	1
1.7	La guerra civile in Spagna e il contributo di Mussolini ed Hitler	1
1.8	NUCLEI FONDANTI: la crisi, la rivoluzione, le tensioni politiche, l'oppressione dei dissidenti, la dittatura	

Totale ore dedicate al modulo: 7

	MODULO 6: Il dopoguerra negli Stati Uniti	febbraio ore
1.1	I ruggenti anni '20 negli Stati Uniti. Il proibizionismo.	1
1.2	La crisi del '29	1
1.3	Il New Deal	1
1.4	NUCLEI FONDANTI: la crisi, la ricostruzione	

Totale ore dedicate al modulo: 3

	MODULO 7: La dittatura nazista	marzo ore
1.1	Il Nazismo: dalla Repubblica di Weimar all'ascesa al potere di Hitler	3
1.2	L'ideologia nazista e l'antisemitismo	1
1.3	L'economia e la politica estera sotto il regime.	1

1.4	NUCLEI FONDANTI: la crisi, la dittatura, la tensione politica, il razzismo, la conquista violenta ed aggressiva	
-----	--	--

Totale ore dedicate al modulo: 5

	MODULO 8: La Seconda Guerra Mondiale	aprile ore
1.1	Le cause: l'offensiva della Germania; l'alleanza con l'Italia e il Giappone	1
1.2	L'escalation nazista verso la guerra; il Patto d'Acciaio e il Patto Molotov-Ribbentrop	1
1.3	Dal successo della guerra-lampo alla svolta del '41	1
1.4	La controffensiva alleata e la svolta di Stalingrado	1
1.5	La caduta del Fascismo e la guerra civile in Italia.	1
1.6	La vittoria degli Alleati	1
1.7	La Shoah.	1
1.8	NUCLEI FONDANTI: le cause, gli sviluppi e le tragiche conseguenze della guerra, la crisi, il conflitto, il razzismo, la conquista violenta ed aggressiva, l'oppressione del nemico	

Totale ore dedicate al modulo: 7

	MODULO 9: Il secondo dopoguerra in Italia e in Europa	maggio ore
1.1	La questione di Trieste. Il dopoguerra in Italia. L'Italia della Prima Repubblica. La nuova Costituzione.	3
1.2	La guerra fredda tra USA e URSS: la divisione della Germania e di Berlino	1
1.3	La nascita dell'Unione Europea	1
1.4	La storia del Turismo (dispensa fotocopie cartacee)	1
1.5	NUCLEI FONDANTI: il conflitto, la ricostruzione, la ripresa	

Totale ore dedicate al modulo: 6

Pordenone, 2 maggio 2019

La docente
prof.ssa Andreozzi Letizia

Libri di testo:	Travel & Tourism with Activebook – Autori: Daniela Montanari, Rosa Anna Rizzo – Editore: Pearson Longman New Horizons Digital 2 – Autori: Paul Radley, Daniela Simonetti – Editore: Oxford
-----------------	---

	MODULO 1: GRAMMAR PRACTICE, Preparazione alla prova INVALSI	Sett./Marzo ore
1.1	The Passive	
1.2	Tenses: tense revision, Past perfect	
1.3	Conditionals: second conditional, third conditional, <i>wish</i> for regrets	
1.4	Reported speech and questions	
1.5	Reading and listening comprehension exercises (practice for INVALSI test)	

Totale ore dedicate al modulo: 17

	MODULO 2: RESOURCES FOR TOURISM	Ott./Aprile ore
2.1	Organisations for the promotion of tourism: FAI and the National Trust	
2.2	Mountain resources, coastal resources and national parks	
2.3	Historic, cultural, man-made resources	
2.4	An urban resource: Milan's highlights	
2.5	An archaeological resource: Stonehenge	
2.6	Promoting tourism products: circular letters, brochures and leaflets	
2.7	Guiding a tour, describing monuments and historical buildings, describing a painting	
2.8	Reasons for travelling and types of tourism	
2.9	Tourism and sustainable development, ecotourism	

Totale ore dedicate al modulo: 19

	MODULO 3: CAREER PATHS	Nov./Aprile ore
3.1	Alternanza Scuola Lavoro: reporting work experience, ASL in Dublin	
3.2	Incontri con una guida turistica professionista	

Totale ore dedicate al modulo: 5 (di cui 3 effettuate in compresenza con altri docenti della classe)

	MODULO 4: ITALY	Dic./Genn. ore
4.1	Italy in a nutshell	
4.2	Nature and landscapes: the Dolomites, Riviera Romagnola, Riviera Ligure, Sardinia	
4.3	Historical cities: Milan, Venice, Rome, Naples	
4.4	Itineraries in Friuli Venezia Giulia	

Totale ore dedicate al modulo: 7

	MODULO 5: THE GREAT GATSBY	Genn./Febb. ore
5.1	F. S. Fitzgerald's life and works	

5.2	The Great Gatsby: plot, themes, symbolism	
5.3	The Jazz Age, the Wall Street Crash and the Great Depression	

Totale ore dedicate al modulo: 4

MODULO 6: THE UK		Mar- zo/Aprile ore
6.1	The British Isles in a nutshell	
6.2	Exploring England and Wales	
6.3	London: fact file, historical milestones, sights and attractions, transport	
6.4	Natural resources: The Lake District	
6.5	The UK political system	
6.6	Brexit	

Totale ore dedicate al modulo: 7

MODULO 7: THE USA		Aprile/Maggio ore
7.1	The USA in a nutshell	
7.2	Nature and landscapes: national parks	
7.3	Urban resources: New York, Chicago, San Francisco	
7.4	Exploring California	

Totale ore dedicate al modulo: 5

MODULO 8: MARKETING TOURISM		Febb./Aprile ore
8.1	Customer Care in the Tourism Industry (CLIL)	
8.2	Marketing: market segmentation, the marketing mix, SWOT analysis, life cycle of tourist destinations	

Totale ore dedicate al modulo: 6 (di cui 1 in compresenza con altro insegnante della classe)

Totale ore: 66

Pordenone, 02 maggio 2019

Il docente
prof.ssa Francesca Zorat

	MODULO 1: Richiamo ed approfondimento contenuti disciplinari	Sett. / Ott.
1.1	I luoghi geometrici rette, parabole e circonferenze con messa in evidenza degli elementi caratteristici e della loro rappresentazione grafica.	5
1.2	Il significato e la risoluzione (sia analitica che grafica) delle equazioni di secondo grado complete ed incomplete (con definizione e significato del discriminante), delle disequazioni di secondo grado (risoluzione col metodo grafico) e dei sistemi lineari e di secondo grado.	4
1.3	Le disequazioni lineari in due incognite e loro risoluzione grafica. Le disequazioni non lineari in due incognite e loro risoluzione grafica (esempi, caso parabola e circonferenza). I sistemi di due o più disequazioni lineari e non lineari in due incognite, loro risoluzione grafica da intersezione delle soluzioni.	6

Totale ore dedicate al modulo: 15

	MODULO 2: Ricerca operativa	Nov. / Feb.
2.1	a) Le fasi della ricerca operativa; b) il significato di funzione obiettivo; c) i concetti di costo, ricavo e utile e ripartizione in fissi e variabili; d) le relazioni tra costo, ricavo e utile; e) la classificazione dei problemi di scelta.	4
2.2	Problemi di scelta nel caso continuo nei casi in cui: Il grafico della funzione obiettivo sia una retta: a) metodo del grafico costi – ricavi; b) metodo del diagramma di redditività.	10
2.3	Problemi di scelta nel caso continuo nei casi in cui: Il grafico della funzione obiettivo sia una parabola: a) in assenza di vincolo tecnico; b) in presenza di vincolo tecnico.	8
2.4	Classificazione dei problemi di scelta tra più alternative con caratteristiche diverse. Problemi di minimizzazione dei costi, significato del concetto di punti di indifferenza, determinazione degli intervalli di variabilità delle ascisse in relazione alle possibili alternative. Rappresentazione grafica dei problemi di minimizzazione dei costi.	5

2.5	Problemi di massimizzazione dei ricavi, significato del concetto di punti di indifferenza, determinazione degli intervalli di variabilità delle ascisse in relazione alle possibili alternative. Rappresentazione grafica dei problemi di massimizzazione dei ricavi.	5
-----	--	---

Totale ore dedicate al modulo: 32

MODULO 3: La programmazione lineare		Feb./Apr.
3.1	Cenni sul riferimento cartesiano ortogonale nello spazio: ascissa, ordinata e quota, piani nello spazio paralleli ai piani coordinati. Richiami sulle disequazioni di primo grado in due variabili e sui sistemi di disequazioni lineari in due variabili.	4
3.2	La programmazione lineare come problema di scelta in condizioni di certezza, la funzione obiettivo, i vincoli tecnici e i vincoli di segno. La risoluzione dei problemi di programmazione lineare col metodo grafico con individuazione della regione ammissibile e delle coordinate dei vertici della regione ammissibile con conseguente calcolo dei valori richiesti della funzione obiettivo. Determinazione della funzione obiettivo e dei vincoli di segno dai dati del problema.	14

Totale ore dedicate al modulo: 18

MODULO 4: Cenni sulla probabilità		Apr./Mag.
4.1	Richiami di insiemistica: l'insieme universo, l'insieme unione, l'insieme intersezione, l'insieme complementare. Lo spazio campionario e gli eventi certi, impossibili ed aleatori. Definizione di probabilità secondo la teoria classica. L'impostazione assiomatica della probabilità. L'evento contrario.	6
4.2	Correlazione tra eventi. Diagramma di flusso o diagramma ad albero.	2

Totale ore dedicate al modulo: 8

Pordenone, 02 maggio 2019

Il docente
Domenico Ottaviani

Libri di testo:	C. Medaglia, Die deutsche Welt, Loescher Selmi-Kilb, Reiseprogramm, Poseidonia
-----------------	---

MODULO 1:	competenze	conoscenze	tempi
<i>Fotocopie</i> Praktikum	Saper parlare della propria formazione e della propria esperienza in alternanza scuola lavoro.	Alternanz Schule-Arbeit und Praktikumsbericht	settembre
Redemittel im Hotel an der Rezeption	Interagire in un check-in alla reception di un Hotel.	Dialoge an der Rezeption	

Totale ore dedicate al modulo: 4

MODULO 2:	competenze	conoscenze	tempi
<i>Da Die deutsche Welt</i> pagg 8-15 pagg 104-105 pag 134	Dedurre informazioni dall'osservazione di una carta geografica.	Deutschland- Berühmte Orte in Deutschland-Berlin	ottobre
Deutschland ein Überblick	Saper presentare in modo semplice i luoghi trattati.	Video: Deutschland ein Überblick + Übungen Ripasso del superlativo relativo, della declinazione dell'aggettivo	

Totale ore dedicate al modulo: 6

MODULO 3:			
<i>Da Die deutsche Welt</i> pagg 16-21 pagg 74-78 pagg 106-115	Saper presentare in modo semplice i luoghi trattati.	Sehenswertes in Berlin- Bayern - Die Berliner Mauer- Der Mauerfall - die BRD und die DDR.	novembre
	Comprendere e riferire fatti storici.	Video: Berlin eine Stadt zum Erleben + Übungen	

		(Fotokopien) Ripasso del Präteritum, delle frasi relative, secondarie in genere e del Passivo.	
--	--	---	--

Totale ore dedicate al modulo: 10

MODULO 4:	competenze	conoscenze	tempi
<p><i>Dalla rivista Hör zu 11 2018</i></p> <p><i>Da Reiseprogramm pag 108-111</i></p>	<p>Comprendere un articolo di attualità da una rivista tedesca.</p> <p>Saper esporre i contenuti fondamentali di un articolo di attualità.</p> <p>Comunicare in tedesco per comprendere, organizzare ed esporre itinerari di viaggio e descrivere opere d'arte, siti d'interesse artistico e turistico in generale.</p> <p>Comprendere e saper esporre programmi per tour e visite di città</p>	<p>Report :33 Gründe Deutschland zu lieben – Was Deutschland so lebenswert macht.</p> <p>Die romantische Straße</p>	<p>Dicembre- gennaio</p>

Totale ore dedicate al modulo: 7

MODULO 5:	competenze	conoscenze	tempi
------------------	-------------------	-------------------	--------------

<p><i>Da Reiseprogramm pagg 112-127</i></p> <p><i>Reiseprogramme</i></p>	<p>Comunicare in tedesco per comprendere, organizzare ed esporre itinerari di viaggio e descrivere opere d'arte, siti d'interesse artistico e turistico in generale.</p> <p>Comprendere e scrivere programmi per tour e visite di città.</p> <p>Chiedere informazioni- fare un'offerta- prenotare e confermare.</p> <p>Comprendere testi su un'opera d'arte/una città</p> <p>Descrivere un'opera d'arte /una città.</p>	<p>Gardasee</p> <p>Anfrage-Rückfrage—Angebot mit Programm-Reservierung und Auftragsbestätigung-</p> <p>Reiseziel Berlin</p> <p>Klassenfahrt nach Elsaß</p>	<p>Febbraio-marzo</p>
--	--	--	-----------------------

Totale ore dedicate al modulo: 12

MODULO 6:	competenze	conoscenze	tempi
<p><i>fotocopie</i></p> <p><i>La divisione della Germania</i></p>	<p>Comprendere e riferire fatti storici.</p> <p>Rispondere a domande su fatti storici.</p>	<p>Die Teilung Deutschlands-2 Staaten - Die Mauer -Unruhige Jahre -Fall der Mauer und Wiedervereinigung-Die Mauer heute</p> <p>Das DDR Museum</p>	<p>marzo</p>

Totale ore dedicate al modulo: 8 ore

MODULO 7:	competenze	conoscenze	tempi
<p><i>Da Reiseprogramm pag 179 + fotocopie</i></p> <p><i>Reiseziel Friaul</i></p>	<p>Comunicare in tedesco per raccogliere e fornire informazioni sulle caratteristiche della propria regione, le attrattive turistiche e i principali eventi culturali.</p> <p>Saper presentare in modo semplice la propria regione, gli enti di promoturismo e siti patrimonio dell' Unesco</p>	<p>Das Tourismussystem in Friaul: Promoturismo FVG</p> <p>Slow Travel in Friaul Julisch Venetien</p> <p>Erster Weltkrieg: Auf Entdeckungsreise der Museen im Freien und der Routen des Ersten Weltkrieges in Friaul.</p> <p>Unesco-Stätte</p>	<p>aprile-maggio</p>

Totale ore dedicate al modulo: 12 ore

Pordenone, 2 maggio 2019

Il docente
prof.ssa Marcella Carrara

	MODULO 1: Padronanza del proprio corpo e miglioramento delle capacità condizionali	Sett. / Giu. ore
1.1	corsa prolungata a ritmi blandi	
1.2	andature atletiche e ritmiche	
1.3	esercizi di mobilizzazione articolare a corpo libero	
1.4	esercizi di stretching	
1.5	esercizi di potenziamento muscolare a carico naturale e con l'uso di piccoli attrezzi (palle mediche, funicelle, elastici, manubri, ecc)	
1.6	esercizi per il miglioramento della velocità	
1.7		

	MODULO 2: Affinamento degli schemi motori di base e miglioramento delle capacità coordinative	Sett./Giu. ore
2.1	andature atletiche e ritmiche	
2.2	esercizi per il miglioramento della destrezza e coordinazione a corpo libero e con piccoli attrezzi (palloni, funicelle, funi, cerchi, scaletta, ecc)	
2.3	esercitazioni sui fondamentali degli sport trattati	

	MODULO 3: Attività sportive individuali e di squadra	Sett./Giu. ore
3.1	fondamentali individuali e di squadra, pallacanestro, ultimate (frisbee)	
3.2	specialità dell'atletica leggera: corsa veloce, corsa a ostacoli, getto del peso, il cambio nella staffetta 4x100	
3.3	regole fondamentali e partite, anche con compiti di arbitraggio, degli sport trattati	

	MODULO 4: Salute, sicurezza e prevenzione	Sett./Giu. ore
4.1	La teoria dell'allenamento	2
4.2	Rianimazione cardio-polmonare anche con uso del defibrillatore (richiamo)	1

Pordenone, 02 Maggio 2019

Il docente
Prof. Gianluca Stoico

Libri di testo:	Microlingua: "Menschen im Beruf Tourismus", vol.: A2; Ed.: Hueber Civiltà: "die deutsche Welt"; Ed.: Loescher Grammatica: "Stimmt!", vol.: 1; Ed.: Lang
-----------------	---

	LEKTION 5: Haben Sie schon gewählt?	Sett. / Nov. ore
A	Einen Tisch zuweisen; sagen, wo etwas ist	
B	Über Speisen und Getränke sprechen	
C	Sagen, was man gern isst und trinkt	
D	Auf Bitten und Beschwerden reagieren, die Rechnung bringen	

Totale ore dedicate al modulo: 8

	LEKTION 6: Hier gibt es viel zu sehen!	Nov./Gen. ore
A	Orte in einer Stadt benennen; den Weg beschreiben	
B	Eine Veranstaltung empfehlen; Informationen zu öffentlichen, Verkehrsmittel geben; Verkehrsmittel vergleichen	
C	Einen Ausflug empfehlen	
D	den Weg zur Arbeit beschreiben; ein Auto vermieten	

Totale ore dedicate al modulo: 8

	LEKTION 7: Und hier sehen Sie...	Gen./Apr. ore
A	Als Reiseleiter/in Gäste begrüßen und sich vorstellen; ein Ausflugsprogramm vorstellen; Fragen zum Ausflug beantworten	
B	über Sehenswürdigkeiten sprechen	
C	über Wetter und Jahreszeiten sprechen	
D	Hilfe bei Probleme anbieten	

Totale ore dedicate al modulo: 7

	Die deutsche Welt EINHEIT 1: Deutschland und Berlin	Sett. / Nov. ore
1.1	Deutschland	
1.2	Berühmte Orte in Deutschland	
1.3	Berlin	

Totale ore dedicate al modulo: 4

	EINHEIT 2: Städte in Deutschland	Sett. / Nov. ore
2.1	Bayern	
2.2	München	
2.3	Romantisches Süddeutschland	
2.4	Hamburg und die Hansestädte	
2.5	Modern und alt: Frankfurt und Heidelberg	
2.6	Städte im Osten: Dresden und Leipzig	

Totale ore dedicate al modulo: 12

	EINHEIT 5: Feste und Traditionen	Sett. / Nov. ore
5.1	Weihnachten	
5.2	Silvester	
5.3	Karneval, Ostern und andere Feste	
5.4	Was isst man zum Frühstück?	
5.5	Nationalgerichte und Spezialitäten	

Totale ore dedicate al modulo: 5/6

	EINHEIT 6: Geschichte	Sett. / Nov. ore
6.1	Bismarck und die Einheit	
6.2	Der Nationalsozialismus	
6.3	Die BRD und die DDR	
6.4	Der Mauerfall	

Totale ore dedicate al modulo: 3

Pordenone, 2 maggio 2019

Il docente
prof.ssa Veronica Lionetti

	MODULO 1: lingua e grammatica	Sett. / Nov. ore
1.1	<i>Acabo de volver de viaje</i> <ul style="list-style-type: none"> • Pedir y dar información en una agencia de viajes • Pedir información en la estación • Perífrasis de infinitivo • Perífrasis de gerundio • Perífrasis de participio 	5
1.2	Ripasso: uso del subjuntivo/indicativo	5
1.3	Ripasso delle strutture di base del biennio e triennio	5

Totale ore dedicate al modulo: 15

	MODULO 2: microlingua <i>A conocer España</i>	Nov./Gen. ore
2.1	<ul style="list-style-type: none"> • Madrid • Barcelona y el Modernismo • Andalucía: Los árabes, el flamenco, la corrida y la riqueza monumental de algunas ciudades • Las tapas 	15
2.2	La corrida entre defensores y detractores; vita de Manolete Film: <i>Manolete</i> Canzone: <i>Mamita di Buika</i>	5

Totale ore dedicate al modulo: 20

	MODULO 3: <i>La guerra civile spagnola, la dittatura di F.Franco e il periodo postfranchista.</i>	Mar./Giu. ore
--	---	------------------

3.1	<ul style="list-style-type: none"> • La guerra civile • La dittatura di F. Franco • La costituzione della II República • La società spagnola nel periodo pre- e post- dittatura • Storia di Salvador ultimo condannato a morte dalla dittatura franchista • Il contratto delle maestre del 1923 • <i>La libre institución de enseñanza (insegnamento innovativo laico)</i> • El Guernica di Picasso • Film: <i>La lengua de las mariposas.</i> • <i>Salvador</i> • <i>Guernica</i> 	
-----	---	--

Totale ore dedicate al modulo: 20

<p>MODULO 3:</p> <p><i>Frida Kahlo</i></p>
<p>La vita di Frida Kahlo</p> <p>Film: <i>Frida</i></p> <p>Documentario</p> <p>Ascolto testo: <i>Frida Kahlo viva la vida</i>; ed. Difusión</p>
<p><i>Totale ore dedicate al modulo: 6</i></p>

Pordenone, 04-05- 2019

Il docente
prof.ssa Stefania Iaione

Libro di testo:	<i>Adelante</i> ed. Zanichelli; <i>¡Buen viaje!</i> Ed. Zanichelli
-----------------	--

	MODULO 1: lingua e grammatica	Sett. / Nov. ore
1.1	<p><i>Se me cayó el mundo encima:</i></p> <p>FUNZIONI LINGUISTICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> • parlare di avvenimenti passati • raccontare al passato • collocare fatti nel passato • chiedere e dire la data • scrivere una biografia • chiedere permesso • chiedere un favore • concedere e/o negare un permesso o un favore <p>STRUTTURE GRAMMATICALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • il passato remoto dei verbi regolari e irregolari • <i>por y para</i> <p>LESSICO</p> <ul style="list-style-type: none"> • marcatori temporali del passato • gli elementi di una biografia • i mesi e le stagioni • i numeri dal 100 in avanti 	6
1.2	<p><i>Vamos a celebrarlo:</i></p> <p>FUNZIONI LINGUISTICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> • chiedere permesso • chiedere un favore • concedere e/o negare un permesso o un favore • ordinare un discorso • fare progetti, pianificare, esprimere intenzioni • mettere ordine nel discorso <p>STUTTURE LINGUISTICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> • il passato remoto dei verbi regolari e irregolari • <i>por y para</i> • il futuro dei verbi regolari e irregolari • <i>ir a + infinito</i> • <i>pensar + infinito</i> <p>LESSICO</p> <ul style="list-style-type: none"> • marcatori temporali del passato • gli elementi di una biografia • i mesi e le stagioni • i numeri dal 100 in avanti • marcatori temporali di futuro 	6
1.3	Ripasso delle strutture di base	20

MODULO 2: microlingua <i>En el Hotel</i>		Nov./Gen. ore
2.1	<ul style="list-style-type: none"> • Le stanze di un hotel • Le strutture di un hotel • I servizi di un hotel • regimi, prezzi e prenotazioni • Diversi tipi di alloggi <p>SIMULAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Agenzia/cliente: informazioni, pubblicità hotel, descrizione delle strutture e dei servizi di un hotel ✓ Addetto alla reception/cliente: richiesta informazioni, prenotazioni 	15
2.2	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza in un hotel • Alla reception • Check in/out <p>SIMULAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ reception/cliente: prenotazioni, check in/out 	10

Totale ore dedicate al modulo: 35

MODULO 3: <i>La guerra civile spagnola, la dittatura di F.Franco</i>		Mar./Giu. ore
3.1	<ul style="list-style-type: none"> • La guerra civile • La dittatura di F. Franco • Storia di Salvador ultimo condannato a morte dalla dittatura franchista • El Guernica di Picasso • <i>Salvador</i> • <i>Guernica</i> 	15

Totale ore dedicate al modulo: 15

MODULO 3: <i>Las madres de Plaza de Mayo</i>
<p>Argentina y los desaparecidos</p> <p>Film: Garaje Olimpo</p> <p>Video documentario sulle <i>madri de Plaza de Mayo</i></p> <p>totale ore dedicato al modulo: 5</p>

docente: prof.ssa Stefania Iaione

Libro di testo:	Diritto e legislazione turistica – Autori: Luigi Bobbio, Ettore Gilozzi, Luciano Olivero
-----------------	--

	MODULO 1: LA TUTELA DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI IN ITALIA	Sett. / Nov. ore
1.1	La tutela dei beni culturali in Italia	
1.2	Lo statuto costituzionale dei beni culturali e del paesaggio: art.2,3,6,29 Codice dei beni culturali	
1.3	Strumenti di conservazione e protezione dei beni culturali	
1.4	Forme di collaborazione pubblica e privata per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali	
1.5	La circolazione internazionale dei beni culturali	
1.6	La tutela e la valorizzazione dei beni paesaggistici	

Totale ore dedicate al modulo: 6

	MODULO 2: LA TUTELA INTERNAZIONALE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI	Nov./Gen. ore
2.1	La tutela internazionale dei beni culturali e la lista Unesco	
2.2	Fonti internazionali	
2.3	Normativa internazionale sulla circolazione dei beni culturali	
2.4	L'O.M.T.	
2.5	Patrimonio tutelato dall'Unesco: processo di candidatura	

Totale ore dedicate al modulo: 4

	MODULO 3: MODULO CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Mar./Giu. ore
3.1	Dallo Statuto Albertino alla Costituzione	
3.2	Struttura e caratteristiche della Costituzione	
3.3	I principi fondamentali della Costituzione: artt. 1, 2, 3, 4, 5.	
3.4	Differenza tra repubblica e monarchia	
3.5	Le istituzioni dell'U.E.	
3.6	Il Parlamento europeo	

Totale ore dedicate al modulo: 9

	MODULO 4: I PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO DEL SETTORE TURISTICO (CENNI)	Mar./Giu. Ore
4.1	I programmi di finanziamento del settore turistico	
4.2	La politica di coesione e la strategia Europa 2020	
4.3	Fondi strutturali e programmi quadro	
4.4	Il turismo in Italia	
4.5	Le politiche nazionali a sostegno del settore: Decreto Cultura e Decreto Valore Cultura.	

Totale ore dedicate al modulo:5

	MODULO 5: LA TUTELA DEL TURISTA (CENNI)	Mar./Giu. ore
5.1	Strumenti di tutela del turista	

Totale ore dedicate al modulo:3

Pordenone, 29.04.2019

Il docente
Prof. Rosaria Piparo

Libro di testo:	Nuovo Passaporto per il mondo Stefano Bianchi , Rossella Kohler , Sandro Moroni e Carla. Casa editrice: De Agostini .
-----------------	---

	MODULO 1: Il turismo nel mondo	Sett. / Ott ore
1.1	<p>Economia del turismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'importanza del turismo • Il mercato turistico • Le tendenze principali • Turismo e sviluppo • L'Organizzazione mondiale del turismo. <p>❖ I movimenti turistici a livello mondiale, con attenzione alla dimensione economica del fenomeno, contabilità complessa.</p> <p>❖ Il turismo e le donne OMT</p>	2
1.2	<p>Flussi e spazi turistici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I tipi di flussi • Lo spazio nordamericano • Lo spazio centro e sudamericano • Lo spazio asiatico e del Pacifico • Lo spazio africano • I siti UNESCO nel mondo <p>❖ Le direzioni dei grandi flussi turistici mondiali e i principali spazi turistici</p> <p>❖ Turismo internazionale, andamento degli arrivi. Eventi politici internazionali seguiti agli attentati</p> <p>❖ I siti UNESCO nel mondo</p>	2
1.3	<p>Le strutture ricettive e i trasporti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le strutture ricettive: i cambiamenti in atto • Il trasporto aereo • Il trasporto marittimo • Le crociere <p>❖ Le caratteristiche e le tipologie delle strutture ricettive e dei trasporti, aerei e marittimi.</p>	1
1.4	Turismo sostenibile:	2

	<ul style="list-style-type: none"> • L'impatto del turismo • Proposte di eco-viaggi • L'impegno delle organizzazioni • Il Codice mondiale di etica del turismo ❖ Scopi e modalità del “turismo sostenibile”, cioè dell'attenzione che, da qualche anno, è posta sullo sviluppo dell'attività turistica nel rispetto delle popolazioni locali e in armonia con l'ambiente naturale. ❖ Turismo del silenzio per sottolineare l'importanza della bellezza dei diversi luoghi lontani dai rumori. Pellegrinaggi religiosi o laici 	
--	---	--

Totale ore dedicate al modulo: 7

	MODULO 2: L'Africa	Nov/Genn. ore
2.1	L'Africa e le sue risorse turistiche <ul style="list-style-type: none"> • I luoghi da non perdere • Galateo per chi vive in Africa ❖ Presentazione del continente in generale, sotto il profilo delle sue principali attrattive turistiche. 	2
2.2	Africa mediterranea <ul style="list-style-type: none"> • Il territorio • Il clima e gli ambienti • Gli insediamenti e le attività • La storia e la cultura • Le risorse e i flussi turistici • Le coste dell'Africa settentrionale 	2
2.3	Africa subsahariana <ul style="list-style-type: none"> • Il territorio • Il clima e gli ambienti • Gli insediamenti e le attività • La storia e la cultura • Le risorse e i flussi turistici 	1
2.4	Egitto <ul style="list-style-type: none"> • Gli insediamenti e le attività • Le risorse turistiche 	2

	<ul style="list-style-type: none"> Le strutture ricettive e i flussi turistici 	
2.5	<p>Marocco</p> <ul style="list-style-type: none"> Gli insediamenti e le attività Le risorse turistiche Le strutture ricettive e i flussi turistici 	1
2.6	<p>Sudafrica</p> <ul style="list-style-type: none"> Gli insediamenti e le attività Le risorse turistiche Le strutture ricettive e i flussi turistici Turismo e vino in Sudafrica 	2

Totale ore dedicate al modulo: 10

	MODULO 3: L'Asia	Genn./Apr. ore
3.1	<p>L'Asia e le sue risorse turistiche</p> <ul style="list-style-type: none"> I luoghi da non perdere Angkor Dubai <p>❖ Presentazione del continente in generale, sotto il profilo delle sue principali attrattive turistiche</p>	4
3.2	<p>Asia occidentale</p> <ul style="list-style-type: none"> Gli insediamenti e le attività La storia e la cultura La mecca e i pellegrinaggi rituali Risorse e flussi turistici 	4
3.3	<p>Asia meridionale e sud-occidentale</p> <ul style="list-style-type: none"> Gli insediamenti e le attività Risorse e flussi turistici Le montagne più alte del mondo 	3
3.4	<p>Unione indiana</p> <ul style="list-style-type: none"> Le risorse turistiche Le strutture ricettive e i flussi turistici 	1
3.5	<p>Estremo oriente</p> <ul style="list-style-type: none"> Risorse e flussi turistici 	1

3.6	Repubblica Popolare Cinese <ul style="list-style-type: none"> • Le risorse turistiche • Le strutture ricettive e i flussi turistici 	1
3.7	Giappone <ul style="list-style-type: none"> • Le risorse turistiche • Le strutture ricettive e i flussi turistici 	1

Totale ore dedicate al modulo: 15

	MODULO 4: L'America	Apr./Giu. ore
3.1	L'America e le sue risorse turistiche <ul style="list-style-type: none"> • L'America anglosassone e l'America Latina • I luoghi da non perdere ❖ Presentazione del continente in generale, sotto il profilo delle sue principali attrattive turistiche. 	2
3.2	America settentrionale <ul style="list-style-type: none"> • Gli insediamenti e le attività • Un continente di immigrati • Le risorse turistiche e i flussi turistici • Un'eccezionalità ambientale 	*
3.3	Stati Uniti <ul style="list-style-type: none"> • Gli insediamenti e le attività • Le risorse turistiche • Le strutture ricettive e i flussi turistici 	**
3.4	Canada <ul style="list-style-type: none"> • Le risorse turistiche • Le strutture ricettive e i flussi turistici 	**
3.5	America centro-meridionale <ul style="list-style-type: none"> • Le risorse turistiche e i flussi turistici 	**
3.6	Brasile <ul style="list-style-type: none"> • Le risorse turistiche • Le strutture ricettive e i flussi turistici 	**

Totale ore dedicate al modulo:

❖ *in grassetto i nuclei fondanti.*

* in corso di svolgimento alla data di redazione del presente documento

** da svolgersi integralmente dopo la data di redazione del presente documento

Pordenone, 2 maggio 2019

Il docente
prof.ssa Roberta Santini

DISCIPLINA: DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI DOCENTE: DEZI DANIELA

Libro di testo:	Scelta Turismo 3 corso di discipline turistiche aziendali – Autori: Giorgio Campana, Vito Lo Console casa editrice Tramontana
-----------------	---

	MODULO 1: Analisi e controllo dei costi nelle imprese turistiche	Sett. / Dic. ore
1.1	I costi aziendali: definizione e classificazione	2
1.2	La determinazione del costo di produzione con diversi metodi: direct costing, full costing e Activity Based Costing	2
1.3	Analisi del punto di pareggio BEP	1
1.4	Il sistema di qualità nelle imprese turistiche	2

Totale ore dedicate al modulo: 35

	MODULO 2: Prodotti turistici a catalogo e a domanda	Gen./Feb. ore
2.1	I tour operator e la costruzione di un pacchetto turistico	2
2.2	I principali contratti tra i tour operator e le imprese fornitrici di servizi	2
2.3	La determinazione del prezzo di un pacchetto turistico	1
2.4	La promozione e la commercializzazione del pacchetto turistico (strategie di vendita: last minute/second, advanced booking, formula roulette)	2
2.5	Il business travel: i viaggi di lavoro in senso stretto e i viaggi MICE, l'importanza del prodotto congressuale per una località, l'organizzazione di un congresso e le fasi	2

Totale ore dedicate al modulo: 24

	MODULO 3: Marketing territoriale	Feb./Mar. ore
3.1	Marketing territoriale: località turistica-prodotto destinazione, il ruolo e gli obiettivi del destination manager	
3.2	Il piano di marketing territoriale: offerta turistica e i modelli, analisi dei flussi turistici e attuali tendenze del mercato turistico	
3.3	Analisi della concorrenza e le strategie	
3.4	Analisi SWOT, segmentazione, mercato obiettivo e posizionamento	
3.5	Comunicazione e promo-commercializzazione	

Totale ore dedicate al modulo: 12

	MODULO 4: Pianificazione, programmazione e controllo nelle imprese turistiche	Apr./Giu. ore
4.1	Pianificazione e programmazione: scopo e caratteristiche	
3.2	La pianificazione strategica e la programmazione operativa	
3.3	Il business plan: strumento per la valutazione di un progetto imprenditoriale	
3.4	Il budget: strumento per la programmazione di breve periodo	
3.5	Il controllo della gestione aziendale: analisi degli scostamenti e reporting	

Totale ore dedicate al modulo: 20

Pordenone, 02 maggio 2019

Il docente
prof.ssa Daniela Dezi

DISCIPLINA: ARTE E TERRITORIO DOCENTE: TAVELLA CHIARA

Libro di testo:	IMMAGINARTI 3 , di BACCHETTA ALBERTO, GUASTALLA SILVIA, PARENTE ELISABETTA, ARCHIMEDE EDIZIONI
-----------------	---

	MODULO 1: Neoclassicismo e Romanticismo	Sett. / Ott. ore
1.1	Caratteri generali: la ragione e l'antico, J.J. Winckelmann	1
1.2	Canova, la grazia	2
1.3	David, l'arte come lezione morale nel quadro della Rivoluzione francese	2
1.4	L'architettura neoclassica, R. Adam e l'estetica del pittoresco nei giardini	2
1.5	Maestri del Romanticismo: Friedrich, Turner, Gericault, Delacroix, l'infinito e la spiritualità della natura, il sublime, l'angoscia, la libertà.	3
1.6	Goya, dal ritratto di corte alle "pitture nere"	2

Totale ore dedicate al modulo: 12

	MODULO 2: Il Realismo, Manet e Degas	Nov. ore
2.1	Corot, il realismo nella natura, paesaggi e bozzetti	1
2.2	Courbet, il "primo artista moderno", manifesto del Realismo	1
2.3	Manet, lo scandalo della vita moderna	2
2.4	Degas, pittura e fotografia	1
2.5	I macchiaioli	1

Totale ore dedicate al modulo: 6

	MODULO 3: Impressionismo e Postimpressionismo	Nov./Gen. ore
3.1	Caratteri generali: dalla rivoluzione del segno-colore, basata sulla teoria dei colori, dell'impressionismo, al superamento dell'arte come "mimesis" nel post impressionismo	3
3.2	Monet	1
3.3	Renoir	1
3.4	Pissarro	1
3.5	Cézanne	1
3.6	Van Gogh	1
3.7	Gauguin	1
3.8	Seurat	1
3.9	Toulouse-Lautrec	1

Totale ore dedicate al modulo: 11

	MODULO 4: L'architettura tra '800 e '900	Gen. ore
4.1	Storicismo ed eclettismo: il Palazzo del Parlamento a Londra, Viollet-le-Duc, Garnier e l'Opera di Parigi, il Pedrocchi a Padova Un caso locale: Giandomenico Facchina, la rinascita del mosaico e i mosaici per l'Opera di Parigi	
4.2	Nuovi materiali nell'architettura dell'Ottocento: il Crystal Palace, la Tour Eiffel; il ruolo delle Esposizioni universali; la scuola di Chicago	2
4.3	L'architettura dell'Art nouveau, le Secessioni: L'Arts & Crafts Society, Horta a Bruxelles, Wagner e Olbrich a Vienna, Gaudì a Barcellona.	2

Totale ore dedicate al modulo: 6

	MODULO 5: Le avanguardie storiche - 1	Feb. /Mar. ore
5.1	Concetti e termini di: avanguardia, manifesto, poetica; la avanguardie nel quadro storico-culturale, tra <i>Belle époque</i> e guerre mondiali	3
5.2	Simbolismo: Moreau, il Divisionismo italiano, Klimt e la Secessione viennese, Munch	2
5.3	Espressionismo: i Fauves (Matisse), Die Brücke (Kirchner), Schiele	1
5.4	Cubismo: dal protocubismo al cubismo analitico e al cubismo sintetico; Picasso, Braque	2
5.5	Futurismo: Boccioni, Balla, Sant'Elia	1

Totale ore dedicate al modulo: 9

	MODULO 6: Le avanguardie storiche – 2 / Il “ritorno all’ordine” tra le due guerre	Apr. ore
6.1	Dadaismo: Duchamp	2
6.2	Surrealismo: Max Ernst, Mirò, Magritte, Dalì,	2
6.3	Metafisica: De Chirico; Nuova oggettività: Otto Dix	1
6.4	Astrattismo: la “linea lirica” de Il Cavaliere azzurro: Kandinskij; Klee; la “linea analitica” del neoplasticismo: Mondrian; il suprematismo: Malevich	2
6.5	Il movimento moderno in architettura: il Bauhaus	1

Totale ore dedicate al modulo: 8

	MODULO 7: La seconda metà del ‘900, alcune linee di sviluppo	Mag. ore
7.1	La “linea lirica” nel secondo dopoguerra: l’Informale; la “linea analitica” nel secondo dopoguerra: neoavanguardie astratto-geometriche: arte concreta, cinetica e optical	1
7.2	Altri percorsi: il concettuale; la Pop art	1

Totale ore dedicate al modulo: 2

Pordenone, 02 maggio 2019

Il docente
prof.ssa Chiara Tavella

Pordenone, 07 maggio 2019

La coordinatrice
prof.ssa ANDREOZZI LETIZIA

VII PARTE

TESTI DELLE SIMULAZIONI

PRIMA SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA (19 febbraio 2019)

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"⁴. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppè!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo⁵ [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume⁶. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁷ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁸ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo

⁴ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

⁵ in collo: in braccio.

⁶ incolume: non ferito.

⁷ accosto: accanto.

⁸ pulverulenta: piena di polvere.

nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁹, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò¹⁰, intatto, il casamento¹¹ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

“Bii! Biii! Biiii!”¹²

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

⁹ divelte: strappate via.

¹⁰ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

¹¹ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

¹² Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹³. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni¹⁴. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)¹⁵.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi¹⁶; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da dissepellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine¹⁷.

Claudio Pavone, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

¹³ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

¹⁴ M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

¹⁵ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

¹⁶ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

¹⁷ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli svianti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative sovraccaricate e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesistenti alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e sovraccaricare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna rico-

noscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue proteste. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SECONDA SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA (26 MARZO 2019)

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione "Meriggi e Ombre").

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido¹⁸ ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh alide¹⁹ ali dell'aria
ora son io
l'agave²⁰ che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghe
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

Comprensione e analisi

¹⁸ *rabido*: rapido

¹⁹ *alide*: aride

²⁰ *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono²¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

²¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi²². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente²³. Una smania mala²⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi²⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stìa*²⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.

²² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

²³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

²⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

²⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

²⁶ *alla Stìa*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.
3. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità?
4. In cosa consiste la differenza tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe

l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

- | | | |
|----|--|---|
| 1. | iassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi. | R |
| 2. | <i>a grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?</i> | L |
| 3. | he cosa si intende con il concetto di <i>pubblicità personalizzata</i> ? | C |
| 4. | ell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione. | N |

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz²⁷, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Pioviggin. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, sim-

²⁷ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

bolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alfabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"²⁸ l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?

In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?

²⁸ "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?

Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?

Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta. Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ'

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA (26 FEBBRAIO 2019)

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: IT04 – TURISMO, EA07 – ESABAC, EA27 – ESABAC TECHNO

Tema di: DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI e LINGUA INGLESE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte di cui uno di Discipline Turistiche e Aziendali e uno di Lingua Inglese.

PRIMA PARTE

Il Tour Operator “Vacanze” ha nel suo catalogo due linee di prodotto: “viaggi nella natura” e “soggiorni nelle città d’arte”.

Da un paio d’anni riceve dalle agenzie di viaggio dettaglianti segnalazioni di insoddisfazione da parte dei turisti circa i soggiorni nelle città d’arte, in quanto queste ultime risultano sovraffollate e, conseguentemente, la qualità del soggiorno tende a decrescere. Il management, alla luce di questo, decide di ridurre l’offerta dei soggiorni nelle città d’arte, eliminando il prodotto meno redditizio e potenziando, di conseguenza, la linea di prodotto “viaggi nella natura”.

Il candidato proceda alla programmazione di un pacchetto turistico (un soggiorno) in ambito rurale-collinare, mirato a famiglie e dedicato a visite di siti di interesse storico - culturale e di luoghi della produzione di prodotti agricoli di eccellenza della propria regione.

In particolare:

- a) descriva brevemente il percorso di organizzazione del soggiorno e presenti un sintetico programma con arrivo giovedì sera e partenza domenica pomeriggio, trasferimenti in loco con pullman ecologico;
- b) ipotizzando che i costi fissi per l’organizzazione/esecuzione del soggiorno, di cui sopra, siano pari a 22.000 euro (pullman e guida-accompagnatore) e che i costi variabili unitari siano pari a 205 euro e che il prezzo unitario ritenuto adeguato sia pari a euro 280, si determini il numero medio dei pacchetti da vendere, per ciascuno dei 15 weekend, per raggiungere il pareggio (B.E.P.)

Dopo aver confezionato il nuovo prodotto, il candidato descriva e proponga con un esempio (si consiglia la realizzazione di una tabella), utilizzando la tecnica del direct costing, le modalità per la valutazione della redditività dei diversi prodotti di cui alla premessa. Individui pertanto il prodotto da escludere, tra i tre della linea “soggiorni nelle città d’arte”.

LINGUA INGLESE

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Read the text and answer ALL the questions below.

Why 'overtourism' should be your word of the year

Tourism is a huge player in the global economy and a boom has its positive forces. In 2017, tourism contributed just shy of \$8 trillion to the global economy – that's 10 per cent of the world's GDP. There are around 300 million workers in the tourism and travel sector, a number that the WTTC* predicts could rise to 380 million in the next ten years. But the fact is that more and more of the world's top destinations are eliciting the symptoms of chronic overtourism: any combination of overloaded infrastructure, bottlenecks at “must-see sights”, physical damage, the alienation of locals and emergence of tourist traps. Venice is the go-to example of a destination sinking under the weight of its own popularity – on Easter Sunday this year it received 125,000 visitors. That's the same number of tourists that visit entire countries, like Bangladesh, annually. But Venice is not alone. Dubrovnik, Machu Picchu, Iceland, Barcelona, Thailand have all made headlines in the last few years for taking action against the negative impact that tourism has brought. There is no single solution to the world's overtourism problem, not least because the problems faced at each destination are completely different. (195 words)

Greg Dickinson – abridged from *The Telegraph* 20 April 2018

*WTTC - World Travel & Tourism Council

Fig. 1 Effects of Overtourism - Comparison between Venice, Berlin, and Barcelona

	VENICE	BERLIN	BARCELONA
INHABITANTS	261,680	3,450,889	1,608,746
NUMBER OF OVERNIGHT STAYS IN 2016	10,182,829	12,731,640	9,065,650
% INCREASE IN NUMBER OF OVERNIGHT STAYS BETWEEN 2010 AND 2015	195%	36.66%	16.4%
PRICE IN€/M² IN 2016	€ 2,894	€3,510	€3,467
NUMBER OF TOURIST ACCOMMODATION OPTIONS ON AIRBNB	6,027	20,576	17,369
AVERAGE PRICE PER NIGHT FOR ACCOMMODATION ON AIRBNB	€130	€58	€84
TOURIST OVERNIGHT STAYS PER INHABITANT	38.9	3.6	5.6

Source: OSTELEA (<https://www.researchgate.net/publication/323174488> Overtourism and Tourismphobia: Global trends and local contexts)

Choose the answer which fits best according to the text. Circle one letter.

- 1) The opening of the paragraph emphasises the
 - a) great influence of tourism on national income
 - b) positive forecast for tourism in the next decade
 - c) uncontrolled growth of tourism in the world
 - d) massive economic value of the world tourism industry
- 2) What is mentioned in the text as a “symptom of chronic overtourism” (line 6)?
 - a) the change in the perception of tourists by the local communities
 - b) the proliferation of tourist-based businesses

- c) the congestion of popular landmarks
- d) the high consumption of resources

- 3) What does “made the headlines” refer to in respect of the top tourist destinations in line 11?
- a) overreacting to the increasing challenges posed by tourism
 - b) informing about phased plans to manage tourist flows
 - c) attracting attention for adopting measures to mitigate the adverse effects of tourism
 - d) warning about the potential hazards of visiting certain places
- 4) In the last paragraph the writer suggests that the impracticability of a single solution is determined to a large extent by the
- a) impossibility of predicting tourist destinations
 - b) inadequacy of one-size-fits-all system to deal with the problem
 - c) lack of a common strategic vision among tourist stakeholders
 - d) resilience of the phenomenon of over-tourism

Answer the question by referring to the chart (fig. 1)

- 5) The chart (fig.1) shows the impact of increasing tourism in 3 European cities. Taking into account the ratio of overnight stays against the number of inhabitants, which of the three cities presents the most alarming situation? What are the most direct consequences of the rise in overnight stay and tourist arrivals at this destination?

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi uno dei due quesiti proposti,

1. Il candidato, avendo quale riferimento l'organizzazione del soggiorno di cui alla parte a), descriva le relazioni tra le agenzie di viaggi-tour operator e le strutture ricettive, con particolare attenzione alla tipologia dei contratti che possono essere sottoscritti.
2. Il candidato, dopo aver definito i concetti di ambiente interno ed esterno, descriva come l'organizzazione produttiva analizzi l'ambiente esterno in sede di definizione della strategia aziendale.

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Choose one of the following tasks.

Number your answer clearly to show which question you have chosen.

Either

1. *TRAVELWISE*, the organization you are working for, promotes authentic travel experiences to destinations off the beaten track for tourists. Plan an itinerary for a group of independent travellers who are looking for a bespoke, unique and personal experience with a link to the local community.

Or

2. You see this announcement in your school magazine:

Worrying about exams? Learn how to cope with exam stress.

We are interested in articles advising students on how to deal with pressure or anxiety before an exam. Let us know the kind of things that make students feel more confident and relaxed and how they can do their best in an exam. Write your article in about 300 words.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

Per la lingua inglese, è consentito l'uso di dizionari bilingue e monolingue di lingua generale.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: IT04 – TURISMO, EA07 – ESABAC, EA27 – ESABAC TECHNO

Tema di: DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI e LINGUA INGLESE

PREMESSA

Il turismo rappresenta un comparto in forte evoluzione. Le startup sono una delle risposte, poiché propongono nuove soluzioni in merito ai prodotti, alla governance e alla sostenibilità del sistema. In questo quadro di significative innovazioni conservano tutta la loro importanza le competenze gestionali – finanziarie per un corretto management dei processi di innovazione.

L'area di indagine, comune alle due discipline, Lingua Inglese e a Discipline Turistiche e Aziendali, è rappresentata dalla tematica della cultura imprenditoriale a fronte delle nuove sfide che si pongono nel settore del turismo.

I candidati sono invitati a leggere l'intera traccia e a decidere quindi l'ordine col quale affrontare le due parti afferenti rispettivamente alle due discipline.

DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI

PRIMA PARTE

Giovanni e Alessandra sono dipendenti dell'AdV "MilAbile srl", rispettivamente responsabile della programmazione viaggi a domanda e responsabile incoming ed eventi. Il titolare dell'agenzia ha comunicato loro che intende trasferire la sede in un'altra località: per questo i due operatori hanno deciso di aprire una loro impresa.

Sarà per loro l'occasione di rompere gli schemi tradizionali, di innovare.

Stanti le loro competenze, stanti i loro rapporti con i mercati di domanda e di offerta, l'attività della nuova agenzia sarà mirata alla realizzazione di viaggi a domanda e di escursioni in ambito locale.

Il candidato presenti:

- A. l'idea imprenditoriale e il vantaggio competitivo che i soci ritengono "mettere in campo" per essere vincenti nella Tourism Startup Competition
- B. il documento economico-finanziario, su base biennale, richiesto dall'istituto di credito presso il quale i due soci hanno presentato domanda di finanziamento a medio-lungo termine di euro 25.000 per l'acquisto di un pulmino per transfer ed escursioni (costo previsto euro 48.000).

Il Capitale Proprio iniziale è pari a euro 60.000, il Reddito Operativo ipotizzato per il primo anno ammonta a euro 12.000 e il risultato della gestione finanziaria è negativo per euro 1.550.

LINGUA INGLESE

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Read the text and answer ALL the questions below World Tourism Organization and Globalia announce the first and largest worldwide competition for tourism startups

The tourism sector has taken a giant step into the future. The World Tourism Organization (UNWTO), in partnership with Globalia, the leading tourism group in Spain and Latin America, announced the launch of the 1st UNWTO Tourism Startup Competition. It is the world's first and largest initiative devoted to identifying new companies that will lead the transformation of the tourism sector. In order to find the best projects, the call for competitors will be launched in 164 countries.

The objective of the programme is to select the best solutions and the most disruptive projects. The search will focus on finding pioneering proposals for implementation of emerging and disruptive technologies, as well as on startups based on new business models, such as the circular economy. In this regard, one of the pillars of this competition is to give visibility to projects that are committed to enhancing sustainability in tourism.

To broaden the scope of the competition and to facilitate the registration of interested startups, the programme will be implemented through the digital platform YouNoodle, a leading Silicon Valley company in the startup evaluation space at the global level.

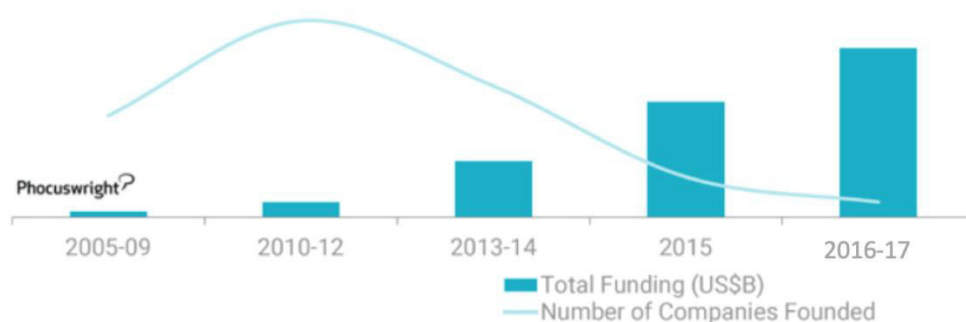
"Innovation and tourism investment are not ends in themselves; they are means of developing better tourism products, improving the governance of tourism and making the most of the proven sustainability of tourism, by creating jobs and generating opportunities," said UNWTO Secretary-General Zurab Pololikashvili.

(231 words)

adapted from UNWTO press release 18048 <http://www2.unwto.org/press-release/2018-06-21/world-tourism-organization-and-globalia-announce-first-and-largest-worldwid>

Founding Down, Funding Up

Number of Startups Founded and Total Funding (US\$B) by Year, 2005-2017



Source Phocuswright *The state of Travel Startup 2017*

Choose the answer which fits best according to the text. Circle one letter.

1. The major aim of the UNWTO and Globalia Competition is to
 - a. favour the emergence of new startups in all fields
 - b. consolidate the potential of existing tourism businesses
 - c. select innovative ideas capable of transforming the tourism industry
 - d. launch a world-wide competition to identify the most consolidated tourist operators

2. One of the pillars of the competition can be considered that of
 - a. testing the management of new business models
 - b. highlighting projects promoting sustainable tourism
 - c. creating a circular system of entrepreneurial collaboration
 - d. seeking advice from specialised consultancy firms

3. The role of the YouNoodle platform as regards the competition is to
 - a. assess the value of new startup companies
 - b. choose the best qualified participants in the competition
 - c. pilot the initiative at the global level
 - d. reach more prospective applicants and simplify the registration process

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

4. According to the UNWTO Secretary-General Zurab Pololikashvili what is the overall aim of innovating and investing in the tourism industry?

5. The graph shows a significant increase in the amount of investments in innovative travel startups from 2005. Analyse the trend from 2010 onward. What does this trend coincide with in relation to the founding of new startups over the same period?

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi uno dei due quesiti proposti.

1. Il candidato, a fronte dei dati evidenziati nel punto B, determini i principali indici/margini patrimoniali, finanziari e proponga una sintetica valutazione della realtà aziendale.

2. Il candidato descriva la metodologia che viene applicata per la tariffazione di un viaggio a domanda di gruppo.

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Choose one of the following tasks.

Number your answer clearly to show which question you have chosen.

Either

1. You are a tour operator promoting cultural holidays on an online marketplace.

Describe a travel itinerary you have planned for incoming tourists interested in experiencing the cultural aspects of your country. You can choose to focus on one specific theme (i.e. historic or cultural heritage, food, landscapes, traditions, lifestyles) or on a combination of different aspects. Decide on the length, places and number of participants.

Or

2. The following comment was printed recently in a local newspaper:

“Traditional learning methods are no longer effective, students must only learn through experience”.

You have been asked to write an article for your school magazine on this subject.

Write your article in about 300 words.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

Per la lingua inglese, è consentito l'uso di dizionari bilingue e monolingue di lingua generale.

VIII PARTE

GRIGLIA

VALUTAZIONE

I

PROVA

Esami di Stato 2018-2019 GRIGLIA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

COMMISSIONE: _____ CANDIDATO _____ CLASSE _____

INDICATORE 1	1 2 3	4 5	6	7 8	9 10
a) Ideazione, pianificazione ed organizzazione del testo	Assente	Modesta	Sostanzialmente corretta	Corretta	Efficace
b) Coesione e coerenza testuali	1 2 3	4 5	6	7 8	9 10
	Assente	Modesta	Sostanzialmente corretta	Corretta	Efficace
INDICATORE 2	1 2 3	4 5	6	7 8	9 10
a) Ricchezza e padronanza lessicale	Ripetitive	Povere	Sostanzialmente adeguate	Adeguate	Ricche ed appropriate
b) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) uso corretto ed efficace della punteggiatura	1 2 3	4 5	6	7 8	9 10
	Scorretto	Parzialmente corretto	Sufficientemente corretto	Discretamente corretto	Corretto e chiaro
INDICATORE 3	1 2 3	4 5	6	7 8	9 10
a) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Scarse, non adeguate, confuse	Modeste, parzialmente adeguate e poco articolate	Sufficientemente ampie, adeguate, articolate	Discretamente ampie, adeguate e articolate,	Ampie, adeguate, articolate
b) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1 2 3	4 5	6	7 8	9 10
	Assente	Superficiale	Sufficiente	Buono	Ottimo
TIPOLOGIA A	1 2	3 4	5 6	7 8	9 10
1) Rispetto dei vincoli posti nella consegna (eventuali indicazioni sulla lunghezza del testo o sulla forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Assente	Non adeguato	Parzialmente adeguato	Adeguato	Puntuale
2) Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1 2	3 4	5 6	7 8	9 10
	Assente	Scorretta	Parzialmente adeguata	Adeguata	Corretta
3) Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	1 2	3 4	5 6	7 8	9 10
	Assente	Scorretta	Sostanzialmente corretta	Corretta	Completa, esauriente
4) Interpretazione corretta e articolata del testo	1 2	3 4	5 6	7 8	9 10
	Assente	Superficiale	Sufficiente	Discreta	Critica

TIPOLOGIA B	1 2 3 4 5	6 7 8 9 10	11 12 13	14 15 16 17	18 19 20
1) Individuazione corretta della tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Assente, individuazione assai limitata degli argomenti	Appena accennata, individuazione superficiale e imprecisa degli argomenti	Tesi presente, ma non sempre evidente, individuazione soddisfacente degli argomenti	Tesi evidente, argomenti definiti in modo corretto	Tesi ben evidente, argomenti definiti in modo chiaro e preciso
2) Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando i connettivi pertinenti	1 2 3	4 5	6	7 8	9 10
	Disordinata, incoerente	Qualche incongruenza	Schematica ma nel complesso organizzata	Un po' semplicistica ma abbastanza coerente e coesa	Sicura e coerente
3) Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1 2	3 4	5 6	7 8	9 10
	Molto imprecisi, molto limitati, scorretti	Superficiali, incompleti	Sostanzialmente corretti	Ampi e articolati	Esaurienti e articolati
TIPOLOGIA C	1 2 3 4	5 6 7 8	9 10	11 12 13	14 15 16
1) Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Assai limitate	Limitate	Sostanzialmente adeguate	Adeguate	Pienamente adeguate ed efficaci
2) Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1 2 3 4	5 6 7	8 9	10 11 12	13 14
	Disordinato	Parzialmente organizzato	Schematico ma nel complesso organizzato	Organizzato ed adeguato	Pienamente ordinato e lineare
3) Correttezza ed articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1 2	3 4	5 6	7 8	9 10
	Molto imprecisi, molto limitati, scorretti	Superficiali e incompleti	Sostanzialmente corretti e ampi	Corretti, ampi e articolati	Corretti ed esaurienti
PUNTEGGIO TOTALE	_____ / 100		_____ / 100:5= _____ 20		

GRIGLIE VALUTAZIONE II PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI

SECONDA PROVA ESAMI DI STATO 2018/2019

INDICATORI MINISTERIALI	DESCRITTORI	PUNTEGGI
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	AVANZATA: conoscenza approfondita e articolata di tutti i nuclei fondanti della disciplina	5
	ADEGUATA: conoscenza adeguata degli aspetti principali dei nuclei fondanti della disciplina	4
	BASE: conoscenza adeguata nei contenuti basilari e completa solo in alcune parti essenziali	3
	INSUFFICIENTE: conoscenze superficiali e frammentarie dei nuclei fondanti della disciplina	2/1
	NULLA: conoscenza nulla scarsa/ gravemente lacunosa dei nuclei fondanti della disciplina	0
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e delle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	RIGOROSA E AVANZATA: analisi e comprensione appropriate e corrette dei casi/problemi proposti; uso corretto e accurato delle metodologie di risoluzione e dei calcoli coerente con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	7/8
	AVANZATA: analisi e comprensione sostanzialmente appropriate e complete dei casi/problemi proposti; uso discretamente corretto delle metodologie di risoluzione, qualche errore di calcolo.	6/5
	BASE: analisi e comprensione adeguate degli aspetti principali dei casi/problemi proposti; uso semplice e corretto delle metodologie con alcune imprecisioni/errori e non sempre coerente con le informazioni possedute e le ipotesi costruite.	4
	QUASI SUFFICIENTE: analisi e comprensione parziale dei casi/problemi proposti; uso non sempre corretto delle metodologie di risoluzione, qualche errore di calcolo talvolta anche non trascurabile	3
	INSUFFICIENTE: inadeguata l'analisi e la comprensione dei casi/problemi proposti; incompleto e lacunoso l'uso delle metodologie risolutive, errori di calcolo gravi	2/1
	NULLA: Mancata analisi e comprensione dei casi/problemi proposti; uso completamente scorretto delle metodologie risolutive non coerente con le informazioni possedute e le ipotesi costruite, errori gravi di calcolo	0

Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati o degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti	AVANZATA: svolgimento completo, elaborato coerente e corretto dei risultati ed elaborati	4
	BASE: svolgimento abbastanza completo, rispetto adeguato della traccia e corretto nei risultati principali; alcuni errori non gravi	3
	INSUFFICIENTE: svolgimento parziale, superficiale della prova e poco coerente rispetto alla traccia e parziale raggiungimento dei risultati con errori anche gravi	2/1
	NULLA: Nessuno o scarso sviluppo della prova e risultati non corretti con numerosi errori gravi	0
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	AVANZATA: Uso corretto e preciso del linguaggio tecnico specifico, argomentazioni puntuali e pertinenti, rielaborazione critica e personale, collegamenti logici e sintetizzate in modo efficace	3
	BASE: Uso accettabile e comprensibile del linguaggio tecnico specifico, argomentazioni pertinenti, semplici e ridotti collegamenti logici. Rielaborazione con sufficiente senso critico	2
	INSUFFICIENTE: Uso inadeguato del linguaggio tecnico specifico e scarsa capacità di argomentazione, sintesi assente, collegamenti logici appena accennati	1
	NULLA: assenza di linguaggio tecnico, mancanza di argomentazioni, sintesi assente e nessun collegamento logico	0

DIPARTIMENTO DI LINGUE STRANIERE

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA

SIMULAZIONE N. 1

Candidato _____

Comprehension and interpretation

Quesiti a scelta multipla (n. 1, 2, 3, 4)

1 punto per ogni risposta corretta; 0 per ogni risposta sbagliata

Quesito a risposta aperta (n. 5)

Punteggio massimo 4; punteggio minimo 0.

Punteggio derivato dalla media di ogni singolo indicatore.

Indicatore	Descrittore	Punteggio
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	<ul style="list-style-type: none">• uso corretto, fluido e creativo• uso appropriato, abbastanza corretto• uso non sempre chiaro e appropriato, talvolta generico e con qualche inesattezza• uso confuso e scorretto• nullo	<ul style="list-style-type: none">• 4• 3• 2• 1• 0
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	<ul style="list-style-type: none">• completa e approfondita• corretta e adeguata• essenziale ma non approfondita• scarsa e confusa• nulla	<ul style="list-style-type: none">• 4• 3• 2• 1• 0
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	<ul style="list-style-type: none">• coerente ed efficace• adeguata• accettabile• incerta• nulla	<ul style="list-style-type: none">• 4• 3• 2• 1• 0
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	<ul style="list-style-type: none">• elaborazione coerente e organica• sviluppo logico con collegamenti semplici• contenuti specifici organizzati con difficoltà• argomentazioni e sintesi assenti	<ul style="list-style-type: none">• 4/3• 2• 1• 0

___/8

Written production

Punteggio massimo 12; punteggio minimo 0.

Punteggio derivato dalla somma dei risultati dei singoli indicatori.

Indicatore	Descrittore	Punteggio
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	<ul style="list-style-type: none"> • uso corretto, fluido e creativo • uso appropriato, abbastanza corretto • uso confuso e scorretto • nullo 	<ul style="list-style-type: none"> • 3 • 2 • 1 • 0
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	<ul style="list-style-type: none"> • completa e approfondita • corretta e adeguata • scarsa e confusa • nulla 	<ul style="list-style-type: none"> • 3 • 2 • 1 • 0
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	<ul style="list-style-type: none"> • coerente ed efficace • adeguata • incerta • nulla 	<ul style="list-style-type: none"> • 3 • 2 • 1 • 0
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	<ul style="list-style-type: none"> • elaborazione coerente e organica • sviluppo logico con collegamenti semplici • contenuti specifici organizzati con difficoltà • argomentazioni e sintesi assenti 	<ul style="list-style-type: none"> • 3 • 2 • 1 • 0

___/12

TOTALE: ___ / 20

DIPARTIMENTO DI LINGUE STRANIERE

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA

SIMULAZIONE N. 2

Candidato _____

Comprehension and interpretation

Quesiti a scelta multipla (n. 1, 2, 3)

1 punto per ogni risposta corretta; 0 per ogni risposta sbagliata

Quesito a risposta aperta (n. 4, 5)

Punteggio massimo 5; punteggio minimo 0.

Punteggio derivato dalla media di ogni singolo indicatore.

Indicatore	Descrittore	Punteggio
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	<ul style="list-style-type: none">• uso corretto, fluido e creativo• uso appropriato, abbastanza corretto• uso non sempre chiaro e appropriato, talvolta generico e con qualche inesattezza• uso confuso e scorretto• nullo	<ul style="list-style-type: none">• 5• 4• 3/2• 1• 0
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	<ul style="list-style-type: none">• completa e approfondita• corretta e adeguata• essenziale ma non approfondita• scarsa e confusa• nulla	<ul style="list-style-type: none">• 5• 4• 3/2• 1• 0
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	<ul style="list-style-type: none">• coerente ed efficace• adeguata• accettabile• incerta• nulla	<ul style="list-style-type: none">• 5• 4• 3/2• 1• 0
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	<ul style="list-style-type: none">• elaborazione articolata, coerente e organica• elaborazione coerente e piuttosto articolata• sviluppo logico con collegamenti semplici• contenuti specifici organizzati con difficoltà• argomentazioni e sintesi assenti	<ul style="list-style-type: none">• 5• 4• 3/2• 1• 0

___/8

Written production

Punteggio massimo 12; punteggio minimo 0.

Punteggio derivato dalla somma dei risultati dei singoli indicatori.

Indicatore	Descrittore	Punteggio
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	<ul style="list-style-type: none"> • uso corretto, fluido e creativo • uso appropriato, abbastanza corretto • uso confuso e scorretto • nullo 	<ul style="list-style-type: none"> • 3 • 2 • 1 • 0
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	<ul style="list-style-type: none"> • completa e approfondita • corretta e adeguata • scarsa e confusa • nulla 	<ul style="list-style-type: none"> • 3 • 2 • 1 • 0
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	<ul style="list-style-type: none"> • coerente ed efficace • adeguata • incerta • nulla 	<ul style="list-style-type: none"> • 3 • 2 • 1 • 0
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	<ul style="list-style-type: none"> • elaborazione coerente e organica • sviluppo logico con collegamenti semplici • contenuti specifici organizzati con difficoltà • argomentazioni e sintesi assenti 	<ul style="list-style-type: none"> • 3 • 2 • 1 • 0

___/12

TOTALE: ___ / 20

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA ORALE

La griglia di valutazione del colloquio è quella fornita dall'ISIS " A. Malignani" di Udine, scuola polo di riferimento per la formazione dei docenti e dei soggetti coinvolti nell'aggiornamento sui nuovi Esami di Stato della Scuola Secondaria di Secondo Ciclo.

Esami di stato 2018-2019 GRIGLIA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

INDICATORI		PUNTEGGIO					Punteggio parziale
	Il candidato	1	2	3	4	5	
PADRONANZA DELLA LINGUA ORALE	<i>si esprime in modo</i>	scorretto, inadeguato, incoerente	spesso scorretto o inadeguato, incoerente	non sempre corretto e appropriato, ma abbastanza coerente	corretto e adeguato	ricco, organico	
CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI E CAPACITÀ DI INDIVIDUARE I NUCLEI CONCETTUALI DELLE DISCIPLINE	<i>conosce i temi proposti e individua i nodi concettuali in modo</i>	lacunoso e scorretto	solo parziale e non sempre corretto	quasi sempre corretto con alcune imprecisioni o lacune	corretto nelle conoscenze, adeguato nell'individuazione dei nodi concettuali	ampio, accurato, autonomo	
CAPACITÀ DI APPROFONDIMENTO E COLLEGAMENTO	<i>utilizza le conoscenze per argomentare e mettere in relazione le conoscenze ed esperienze dimostrando di</i>	non saper individuare gli aspetti significativi del problema e non riuscire ad operare collegamenti	Non saper analizzare gli aspetti significativi del problema posto ed operare collegamenti in modo parziale	Saper analizzare qualche aspetto significativo del problema e operare collegamenti semplici	Saper analizzare alcuni aspetti significativi del problema posto ed operare collegamenti adeguati	Saper analizzare i vari aspetti significativi del problema posto ed operare collegamenti articolati e pertinenti	
CAPACITÀ DI RIFLETTERE ED ESPRIMERE GIUDIZI ARGOMENTATI, ANCHE SULLE PROPRIE ESPERIENZE	<i>Nella riflessione sul percorso scolastico, gli argomenti affrontati e le proprie esperienze dimostra di</i>	Non saper esprimere giudizi personali né operare scelte proprie	Saper esprimere giudizi e scelte senza argomentazioni	Saper esprimere giudizi e scelte argomentandoli però poco efficacemente	Saper esprimere giudizi e scelte adeguati argomentandoli efficacemente	Saper esprimere giudizi e scelte adeguati motivandoli ampiamente, criticamente ed efficacemente	
PUNTEGGIO TOTALE DEL COLLOQUIO:							

Se la voce della colonna 1 non è valutabile corrisponde a punteggio “zero”.

<p>Il colloquio ha evidenziato gravi carenze espositive e profonde lacune nelle competenze disciplinari, che non hanno permesso l'espressione della capacità di riflessione ed approfondimento</p>	<p>Il colloquio è stato lacunoso e l'esposizione inadeguata. Anche le capacità di collegamento e di riflessione risultano decisamente carenti.</p>	<p>Il colloquio, che ha evidenziato una conoscenza essenziale degli argomenti, è stato condotto in modo guidato. Appaiono ancora carenti le capacità di collegamento e riflessione</p>	<p>Il colloquio ha evidenziato una conoscenza essenziale degli argomenti, esposti in modo semplice ma sufficientemente chiaro. Le capacità di collegamento e di riflessione seguono un filo coerente, anche se poco articolato.</p>	<p>Il colloquio ha evidenziato una conoscenza soddisfacente ed organica degli argomenti, che sono stati esposti con proprietà e capacità di giudizio e di</p>	<p>Il colloquio è stato gestito in piena autonomia ed ha messo in evidenza buone o ottime conoscenze, capacità di cogliere i nuclei concettuali degli argomenti e ricche competenze di analisi, confronto e giudizio. Anche le esperienze personali sono valorizzate e richiamate</p>
-	-	-	-	-	-

